

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA - LATINA

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE N. 19/2019 del 22 Novembre 2019

DELIBERAZIONE N. 067

OGGETTO: Variante Generale P.R.T. consortile:

- Del. A.G. n. 06/18 “Del. A.G. n. 3/11 e n. 2/16 Adeguamento istruttoria regionale VAS: Approvazione”;
 - Del. CdA n. 29/19 “Del. A.G. n. 3/11, n. 2/16 e n. 6/18: Determinazioni”;
- Quadro riepilogativo generale delle Osservazioni e Controdeduzioni, successive agli allegati contributi della procedura V.A.S. (ML-19-209) - prot. n. 4720 del 27/09/2019 aggiornamento.

Titolo	L'anno duemiladiciannove, il giorno ventidue del mese di		
<i>Dimostrazione Della disponibilità dei fondi:</i>	Novembre, alle ore 10,15 presso la sede del Consorzio per lo		
Capitolo	Sviluppo Industriale Roma-Latina sita in Via Carrara n. 12/a –		
Categoria	Tor Tre Ponti – si è riunito il Consiglio di Amministrazione.		
Articolo	P R E S E N T I		
Somma stanziata L.	1) COSIMO PEDUTO	Presidente	SI
Agg. per storni L.	2) ALESSANDRA SCARAGGI	Vice Presidente	NO
Somme impegnate L.	3) LUCIANO MOCCI	Consigliere	SI
Disponibilità L.	4) STEFANIA PETRIANNI	Consigliere	SI
Somma stanziata L.	5) ANTONELLO TESTA	Consigliere	NO
Dedot. per storni L.	Sono presenti il Presidente del Collegio Sindacale Dott. SEBASTIANO GOBBO ed i Componenti Dott. IGNAZIO CARBONE e Dott.ssa VERONICA GACCI.		
Somme impegnate L.	Assiste con funzioni di Segretario Verbalizzante il Direttore Generale Ing. Lorenzo Mangiapelo.		
Disponibilità L.	Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta sull'argomento in oggetto.		
Addi			

IL SEGRETARIO

Su relazione del Presidente,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA LA:

- Legge n. 1150 del 17/08/1942;
- Legge n. 142 del 08/06/1990;
- Legge n. 317 del 05/10/1991;
- Legge n. 237 del 19/07/1993;
- Legge n. 341 del 08/08/1995;
- Legge Regionale n. 13 del 29/05/1997;
- Legge Regionale n. 24 del 31/07/2003;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 13/04/11 è stata adottata la Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento in oggetto;
- con deliberazione della Assemblea Generale n. 3 del 29/04/11 è stata approvata la detta Variante;
- con deliberazione CdA n. 74 del 18/07/2012 avente ad oggetto: “*Variante Generale P.R.T. – Esame quadro generale osservazioni e controdeduzioni: Determinazioni.*” è stato:
 - approvato espressamente il quadro generale delle controdeduzioni formulate dall’ufficio ed organizzate nel tabulato elettronico prot. n. 1340/P.I./2012, nonché gli elaborati integrativi denominati, rispettivamente, “*Grafico delle Osservazioni*” e “*Grafico delle Controdeduzioni*” per ogni singolo Agglomerato Industriale;
 - approvata definitivamente la Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento in oggetto.
- Con Deliberazione CdA n. 15 del 08/02/16 ad oggetto “*Piani del Sistema delle Aree Naturali Protette Roma Natura (Piano di Assetto) - Agglomerato Industriale di Castel Romano – Variante al P.R.T. (artt. 5 e 6 Legge n. 1150/42)*” e successiva Deliberazione di Assemblea Generale n.2 del 12/02/2016, nonché deliberazione CdA n. 98 del 05/09/2016 avente ad oggetto: “*Piani del Sistema delle Aree Naturali Protette Roma Natura (Piano di Assetto) - Agglomerato Industriale di Castel Romano – Variante al P.R.T. (artt. 5 e 6 Legge n. 1150/42) - Determinazioni*”, è stata adottata la variante integrativa al PRT;

CONSIDERATO CHE:

- la Variante di Aggiornamento ed Adeguamento al PRT in argomento è stata trasmessa, con nota consortile prot. n. 7733 del 30/11/2012 alla Regione Lazio per la sua approvazione definitiva;
- la Variante integrativa di cui alla Delibera di Assemblea Generale n.2/16, è stata trasmessa, con nota consortile prot. n. 3497/16 e n.5651/16 alla Regione Lazio per la sua approvazione definitiva quale integrazione alla Variante Generale di Aggiornamento ed Adeguamento;
- con nota consortile prot.n.1174 del 06/04/2017, è stata trasmessa alla Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e mobilità' - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, domanda di avvio procedura VAS ai sensi dell’art.13 D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. (*fase di Scoping*), relativamente alla Variante al PRT ed integrativa citate;

VISTA la nota della Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e mobilità' - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica Registro Ufficiale.U.0505365.09-10-2017 (in atti al prot.cons.n.5409/17), con la quale è stato trasmesso il *Documento di Scoping*;

RICHIAMATA la Deliberazione di Assemblea Generale n.6 del 28/09/2018, ad oggetto: “*Variante Generale P.R.T. consortile: Deliberazioni A.G. n. 3/11 e n. 2/16: Adeguamento istruttoria regionale VAS: Approvazione.*”, con la quale sono stati approvati gli elaborati integrativi/sostitutivi alla Variante di Aggiornamento ed Adeguamento al PRT in argomento come da citata deliberazione CdA n. 74/12, nonché quelle relative alla Variante Integrativa di cui alla Delibera di A.G. n. 2/16, finalizzati alla definizione della procedura VAS;

VISTO il Rapporto Ambientale e relativi allegati e la Sintesi non Tecnica relativi alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell’art.13 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., trasmessi in data 21/03/2019 (in atti al prot.cons.n.1440/19);

RICHIAMATA:

- la Deliberazione di Consiglio di Amministrazione n.29 del 15/05/2019, ad oggetto: “*Variante Generale P.R.T. consortile: Deliberazioni A.G. n. 3/11, n. 2/16 e n. 6/18: Determinazioni*” , con la quale in attuazione dei disposti e del mandato conferito con Deliberazione di A.G. n. 6/18, sono stati approvati in via definitiva gli elaborati integrativi/sostitutivi alla Variante di Aggiornamento ed Adeguamento al PRT in argomento, completa del Rapporto Ambientale in atti al prot. cons. n. 1440/19 e del Protocollo di Intesa per la reindustrializzazione (EM-DG-053) quali parti sostanziali e inscindibili della stessa, costituita dalle seguenti tavole:
 - TAV. 1 BIS- RELAZIONE GENERALE
 - TAV. 2 BIS- N.T.A.
 - AGGL.TO INDUSTRIALE DI “CASTEL ROMANO”: 2-CR - TAV. 4 BIS Planimetria Generale di Progetto
 - AGGL.TO INDUSTRIALE DI “APRILIA” - 4-AP - TAV. 19 BIS - Planimetria Generale di Progetto
 - AGGL.TO INDUSTRIALE DI “CISTERNA” - 5-CI - TAV. 17 BIS - Planimetria Generale di Progetto
 - AGGL.TO INDUSTRIALE DI “LATINA SCALO” - 6-LS - TAV. 20 BIS - Planimetria Generale di Progetto
 - AGGL.TO INDUSTRIALE DI “PONTINIA” - 7-PO - TAV. 12 BIS Planimetria Generale di Progetto
 - AGGL.TO INDUSTRIALE DI “MAZZOCCHIO” - 8-MA - TAV. 17 BIS - Planimetria Generale di Progetto
 - Procedura di V.A.S. ai sensi dell’art.13 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. - RAPPORTO AMBIENTALE e RELATIVI ALLEGATI - SINTESI NON TECNICA
 - Protocollo di Intesa per la reindustrializzazione - EM-DG-053e dato mandato agli uffici di provvedere a quanto di competenza per la pubblicazione della presente variante ed all’avvio della procedura V.A.S. ai sensi dell’art.13 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii., oltre le ulteriori incombenze presso i competenti uffici regionali;

CONSIDERATO CHE gli elaborati integrativi/sostitutivi alla Variante di Aggiornamento ed Adeguamento al PRT su citati sono stati pubblicati con:

- Protocollo Consortile n. 2113 del 19/04/2019 - dal 30/04/2019 al 30/05/2019 - Termine presentazione Osservazioni 01/07/2019
- Protocollo Consortile n. 2421 del 14/05/2019 - B.U.R.L. N. 39 DEL 14/05/2019 - Termine presentazione Osservazioni/Contributi 13/07/2019

VISTA:

- Le n.32 (trentadue) osservazioni pervenute al protocollo consortile da parte dei privati/Enti, di cui n.2 (due) tardive, rispetto i termini di pubblicazione;
- La nota della Regione Lazio, Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica prot.n.681053 del 27/08/2019, (in atti al prot.cons.n.4192/19), con la quale veniva indetta la conferenza di valutazione per il giorno 25/09/19, sulle osservazioni pervenute al fine di verificare l’individuazione di eventuali contributi aggiuntivi;

CONSIDERATO E PRESO ATTO CHE:

- l'Ente ha posto in essere diverse importantissime operazioni di reindustrializzazione di siti dismessi mediante l'applicazione in combinato disposto dell'art. 9bis delle NTA del PRT vigente approvato con Del. C.R. n. 16/2012, dell'art. 63 della Legge n. 448/98 e del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico degli Espropri), con notevoli effetti positivi in termini di recupero di risorse pubbliche versate, di tutela paesistica e ambientale, ripresa occupazionale e bonifica dei siti dismessi;
- le azioni di reindustrializzazione dell'Ente come sopra esposte sono state condivise e partecipate attivamente dagli *stakeholder* territoriali mediante specifici atti deliberativi di competenza da parte di Comuni, Amministrazioni Provinciali, Enti locali, Camere di Commercio di Roma e Latina, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, formalizzando specifico Protocollo di Intesa (EM-DG-053) e la costituzione di un tavolo operativo tra le parti;

RITENUTO OPPORTUNO E NECESSARIO controdedurre le n.32 (trentadue) osservazioni pervenute al protocollo consortile da parte dei privati/Enti, di cui n.2 (due) tardive, nonché le osservazioni/contributi trasmessi dalla Regione Lazio con citata nota prot.n.681053 del 27/08/2019, (in atti al prot.cons.n.4192/19);

VISTO il quadro riepilogativo generale delle osservazioni e controdeduzioni, formulate dall'ufficio ed organizzate nel tabulato elettronico con codice ML-19-248 al prot. n. 5534 del 14/11/19, successive agli allegati contributi della procedura V.A.S. (ML-19-209) - prot.n.4720 del 27/09/2019 agg.to, riportante il numero progressivo, il nome del soggetto proponente, il numero di protocollo e la data della Regione e del Consorzio ASI, il sunto dell'Osservazione e la relativa Controdeduzione, che, allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, condividendone il contenuto;

VISTI gli artt. 1, 2, 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 13/97 pubblicata sul BURL n. 16 del 10/06/97;

SENTITO il parere favorevole del Direttore Generale - DAT;

a voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- le premesse e l'allegato sono parte sostanziale ed inscindibile della presente deliberazione;

- di approvare espressamente l'allegato quadro riepilogativo generale delle osservazioni e controdeduzioni, formulate dall'ufficio ed organizzate nel tabulato elettronico con codice ML-19-248 al prot. n. 5534 del 14/11/19, successive agli allegati contributi della procedura V.A.S. (ML-19-209) - prot.n.4720 del 27/09/2019 agg.to;

- di sottoporre la Variante Generale in oggetto alla approvazione della Assemblea Generale, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto consortile vigente;

- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale n. 13/97.-

IL SEGRETARIO
Ing. Lorenzo Mangiapelo

F.to Lorenzo Mangiapelo

IL PRESIDENTE
Dott. Cosimo Peduto

F.to Cosimo Peduto



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO - P.T.C.

SVILUPPO INDUSTRIALE INTERPROVINCIALE ROMA-LATINA

Cap. II Artt. 5-6 L.1150/42

Variante Generale di Adeguamento e Aggiornamento

Art. 11 L. 341 del 08/08/1995 - Artt. 5 e 7 L.R. 13 del 29/05/1997 - Art. 2 L.R. 24 del 31/07/2003

P.T.C. approvato con Del. C.R. LAZIO NR. 658/00, 659/00, 16/12

Variante Generale PRT Consortile:

Deliberazione A.G. n. 06/18: "Del. A.G. n. 3/11 e n.2/16 Adeguamento istruttoria regionale VAS: Approvazione"

Deliberazione CdA n.29/19 "Del. A.G. n.3/11, n. 2/16 e n. 6/18: Determinazioni"

Pubblicata:

Protocollo Consortile n. 2113 del 19/04/2019 - dal 30/04/2019 al 30/05/2019 - Termine presentazione Osservazioni 01/07/2019

Protocollo Consortile n. 2421 del 14/05/2019 - B.U.R.L. N. 39 DEL 14/05/2019 - Termine presentazione Osservazioni/Contributi 13/07/2019

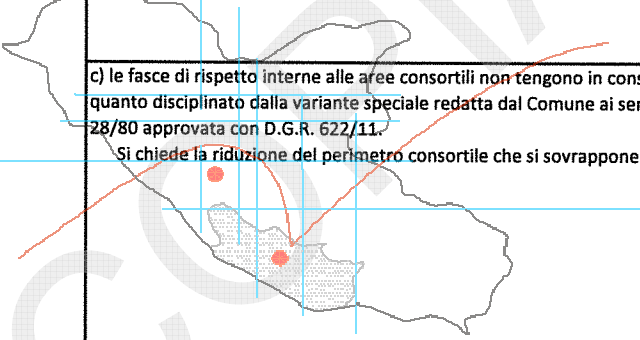
QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI


successive agli allegati contributi della procedura V.A.S. (ML-19-209) - prot.n.4720 del 27/09/2019 AGG.TO

Allegato alla deliberazione n. 67 del 22/11/19 di determinazione sulle osservazioni ed approvazione definitiva

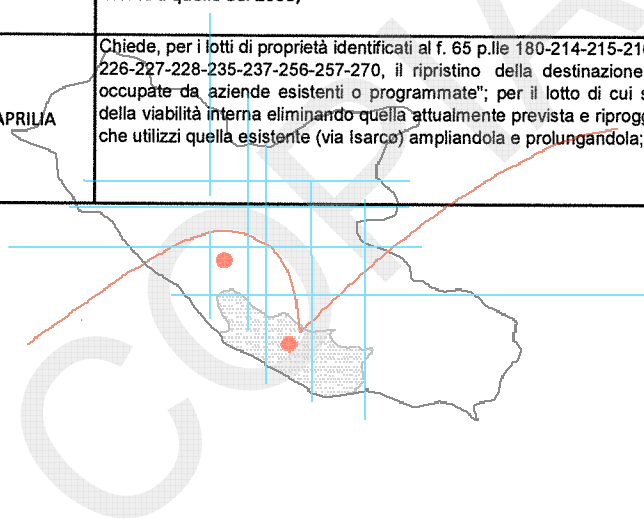
AGGLOMERATO DI APRILIA						
N°	Osservante	Protocollo ASI		Comune	Osservazioni	Controdeduzioni
		Data	Nr.			
1	COMITATO DI QUARTIERE PRIMAVERA (Quartiere Poggio Valli Vallelata)	12/06/2019	2933	APRILIA	<p>In generale: la Variante non tiene conto della Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e la tavola di progetto non riporta le perimetrazioni dei nuclei.</p> <p>La fascia di verde agricolo di rispetto si sovrappone alle perimetrazioni dei nuclei anziché fraporsi fra questi e le zone industriali.</p> <p>Vallelata sud: alcune aree di espansione della Variante (partic. 108, 2038 e 898) ricadono sotto vincolo idrogeologico.</p> <p>Vallelata sud: la fascia di "verde agricolo di rispetto" che si sovrappone alla perimetrazione del nucleo non consente adeguata distanza dalle zone industriali.</p> <p>Vallelata nord: Nulla da segnalare dal momento che il nucleo risulta esterno alla Variante PRT.</p> <p>Poggio e Le Valli: non si è tenuta in conto la fascia rispetto del fosso Leschione.</p> <p>Le Valli: Parte della particella n.2009 risulta sovrapposta alla perimetrazione della Variante.</p> <p><u>Bellavista - in generale:</u> Tutti i parametri relativi agli standard urbanistici non risultano rispettati in quanto: le zone a Verde Attrezzato 1444/68 e s.m.i., hanno visto la realizzazione di strutture sportive e private aperte al pubblico anziché verde pubblico attrezzato; le zone a servizi pubblici hanno visto centri culturali e case di cura private ed altre strutture private realizzate al posto di servizi pubblici.</p> <p>il punto: "2.3.3. - Standard Urbanistici - D.M. 02 Aprile 1968." della Relazione Generale Tav. 1 Bis riporta per le aree omogenee di tipo "D" (Aree per insediamenti industriali) il citato D.M. 02 Aprile 1968 prescrive che "nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D) la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico, o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non sopra riportate relative ai singoli agglomerati, gli standard minimi prescritti sono ampiamente rispettati". Il Comitato di Quartiere Primavera non conviene su quanto riportato ed affermato in tale punto e rileva che a fronte di 700.000 mq tra costruito e costruibile nei comparti B e C della Variante ASI non esiste nemmeno 1 mq di verde pubblico o di servizi pubblici.</p>	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
2	CATELLO SANTARPIA	12/06/2019	2937	APRILIA	Chiede lo stralcio dell'area di proprietà identificata al F. 44 part.IIa 301 di mq. 1330, sul quale insiste fabbricato assentito con PdC in sanatoria adibito in parte a magazzino ed in parte a civile abitazione.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT.
3	COMITATO DI QUARTIERE BELLAVISTA	18/06/2019 01/07/2019	3068 3265	APRILIA - LANUVIO	Osservazione A) Mancata perimetrazione del quartiere; mancata considerazione dell'alveo del Fosso della Ficoccia e relativa fascia di rispetto, pericolo di inondazione; espansione della zona industriale fino al confine del perimetro e fino a via della Maiella; non risulta tutelata, con adeguato distanziamento, la scuola primaria sita in via Maiella (Comune di Lanuvio); la fascia di rispetto verde agricolo risulta proiettata sopra la perimetrazione e ricade sopra numerose abitazioni, anzi che fraporsi tra la zona industriale ed il confine del quartiere; Osservazione B) le fasce di verde agricolo di rispetto proiettate sulla perimetrazione e sulle stesse abitazioni dei residenti del quartiere aggiungono un vincolo di subordinazione non necessario ai proprietari dei lotti interessati; le perimetrazioni subiscono le conseguenze dell'espansione della variante ASI e anche il pagamento di un ulteriore balzello;	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.

4	TERESA GAROFANO E MARIO SANNA	25/06/2019	3184	APRILIA	Osservazione 1) la Variante consortile non tiene in considerazione con quanto disciplinato dalla variante speciale redatta dal Comune ai sensi della L.R. 28/80 approvata con D.G.R. 622/11. Si chiede la riduzione del perimetro consortile che si sovrappone a tali aree; Osservazione 2) le zone di espansione prevedono la realizzazione di capannoni industriali alti mt 15,00 a ridosso delle residenze andando a pregiudicare vista, aria, vivibilità ecc.; la fascia di rispetto verde agricolo risulta proiettata sopra la perimetrazione e ricade sopra l'abitazione in argomento; Osservazione 3) mancata perimetrazione Poggio; mancata considerazione dell'alveo del fosso Leschione e la relativa fascia di rispetto; l'espansione della zona industriale risulta portata fino al confine della perimetrazione Poggio fatto che consentirebbe la costruzione di capannoni alti 15 mt ad una distanza di 7 mt dal confine dei lotti; la fascia di rispetto verde agricolo risulta proiettata sopra la perimetrazione e ricade sopra la perimetrazione Poggio; Osservazione 4) le fasce di verde agricolo di rispetto proiettate su tutte le perimetrazioni dei nuclei spontanei aggiungono un vincolo di subordinazione non necessario ai proprietari dei lotti interessati, subordinando qualsiasi richiesta edilizia al pagamento di diritti all'ASI oltre che subire le conseguenze delle zone di espansione;	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
5	AGRICOLA IMMOBILIARE TORRE DEL PADIGLIONE SRL	26/06/2019	3207	APRILIA	Chiede che l'area di proprietà al F. 124 part.ile 23, 49, 54, 55, 56, 57 e F. 126 part.ile 12, 14, 19, 22, 5, sia classificata nella Variante al PRT come "area produttiva" secondo le NTA del Piano consortile stesso.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT. La stessa potrà essere oggetto di valutazione per una successiva dettagliata pianificazione di recupero, riqualificazione e razionalizzazione urbanistica riconessa al PTC.
6	AGRICOLA IMMOBILIARE TORRE DEL PADIGLIONE SRL	26/06/2019	3208	APRILIA	Chiede che l'area di proprietà al F. 58 part.ile 22, 54, 144, sia classificata nella Variante al PRT come "area produttiva" secondo le NTA del Piano consortile stesso.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT. La stessa potrà essere oggetto di valutazione per una successiva dettagliata pianificazione di recupero, riqualificazione e razionalizzazione urbanistica riconessa al PTC.
7	AGRICOLA IMMOBILIARE APRILIA DI ALVARO ANGELO ORLANDO & C. SAS	26/06/2019	3209	APRILIA	Chiede che l'area di proprietà al F. 106 part.ila 54, sia classificata nella Variante al PRT come "area produttiva" secondo le NTA del Piano consortile stesso.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT. La stessa potrà essere oggetto di valutazione per una successiva dettagliata pianificazione di recupero, riqualificazione e razionalizzazione urbanistica riconessa al PTC.
8	ASSINARCH	27/06/2019	3222	APRILIA	Punto A) per palese contrasto con la nuova zonizzazione con la normativa vigente,chiede lo stralcio completo delle nuove destinazioni a "Verde agricolo di rispetto" ed "Aree a servizi" che interessano le aree interne al P.D.z. 167 -3° Comprensorio, poste lungo la S.S. 148 Pontina,nella fascia tra via Guardapasso ed il fosso Leschione; Punto B) valutazione puntuale delle consistenze presenti nelle fasce di rispetto indicate come "Verde agricolo di rispetto" e la riduzione dell'estensione da 100 ml a non oltre 10 ml nei tratti limitrofi alla città consolidata e alle aree urbanizzate ed edificate;	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
9	TERESA GAROFANO E MARIO SANNA	27/06/2019	3239	APRILIA	I proprietari di due lotti (f.24 n. 721 e 722) in località Poggio, su cui insiste fascia agricola di rispetto, chiedono: • che sia eliminata la fascia di agricolo di rispetto • che due particelle (n.15 e 16) adiacenti ai lotti in esame e destinate a "nuove attività produttive" vengano destinate a "servizi"	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
10	CORRADO CORNELI	28/06/2019	3241	APRILIA	Chiede lo stralcio dell'area di proprietà identificata al F. 44 part.ile 649, 2154, 28, 45, 702, 714, 715, 717, 720, sul quale insistono dei fabbricati regolarmente autorizzati, con la soppressione dell'indicazione "verde agricolo di rispetto".	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.

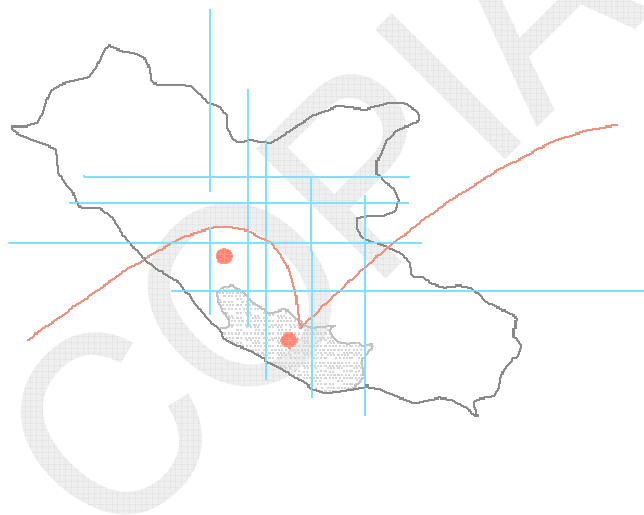
11	COMUNE DI APRILIA	01/07/2019	3263	APRILIA	<p>a) contestazione sulle norme di salvaguardia rinnovate con Delibera del CDA consortile n. 30/2018 in quanto assunte da organo incompetente per la pianificazione;</p> <p>b) irragionevole espansione dell'area consortile per 120 ha oltre alle fasce di rispetto in gran parte a destinazione agricola. Si chiede la riduzione dell'ampliamento con l'esclusione delle aree di espansione non connesse con la pianificazione consortile vigente. Vedi allegato B;</p> <p>c) le fasce di rispetto interne alle aree consortili non tengono in considerazione quanto disciplinato dalla variante speciale redatta dal Comune ai sensi della L.R. 28/80 approvata con D.G.R. 622/11. Si chiede la riduzione del perimetro consortile che si sovrappone a tali aree;</p>  <p>d) la pianificazione consortile non tiene in considerazione quanto disciplinato dalla variante speciale redatta dal Comune ai sensi della L.R. 28/80 approvata con D.G.R. 622/11. Si chiede la riduzione del perimetro consortile che si sovrappone a tali aree;</p> <p>e) anomala estensione delle fasce con destinazione a verde agricolo di rispetto per ml 100 dal perimetro consortile con mancata individuazione della destinazione d'uso dei volumi realizzabili su tali fasce; introduzione del pagamento dei diritti per il rilascio del nulla osta consortile</p>	<p>il Consorzio per lo Sviluppo industriale Roma-Latina ed il Comune di Aprilia con rappresentanti tecnici e dell'Amministrazione, nella riunione del 13/09/19 presso gli uffici dell'Ente hanno analizzato le osservazioni prot.n. 60487/19 presentate al prot.n.3263/19 e concertato e condiviso le controdeduzioni che seguono:</p> <p>a) si riconfermano le direttive e pianificazioni della Deliberazione del CdA consortile n.30 del 26/03/2018, in attuazione delle Deliberazioni A.G. n.3/11 e n. 2/16, nonché la Del. A.G. n. 6/18 e Del. CdA n.29/19, debitamente trasmessa alla Regione Lazio Dip. Urbanistica e Territorio, ai Comuni, Enti e associazioni interessate</p> <p>b) Si accoglie la riduzione così come graficizzata nell'allegato "B" dell'osservazione, ovvero con l'estrapolazione delle aree identificate con i punti 1-2-3;(qui in allegato A1)</p> <p>c) Si accoglierà secondo la graficizzazione che verrà consegnata dal Comune entro il giorno 18/09/2019 agli atti dell'Ente. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegata al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile (qui in allegato A2)</p> <p>d) Si accoglierà con le stesse modalità di cui al punto c. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegata al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)</p> <p>e) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui all'art.18 delle NTA Vigenti, esistenti sin dai primi piani ASI, ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p>
----	-------------------	------------	------	---------	---	---

<p>f) art. 6 comma 2 titolo I NTA tav. 2 bis contributo urbanizzazione o costruzione ove dovuto da riversare al consorzio evidenziano che tale imposizione andrebbe a creare un grave problema su territorio ed un costo diretto a carico dell'amministrazione comunale;</p>	<p>f) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui all'art. 6 c.2. delle NTA del PRT vigente, approvato con Del.G.R. n.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p>
<p>g) mancata previsione di infrastrutture e standard e interconnessioni con le reti urbane; si chiede l'esatta e puntuale individuazione delle aree a standard con l'indicazione delle destinazioni</p>	<p>g) si accoglie con la specifica che la puntuale individuazione sarà oggetto della rispettiva progettazione esecutiva;</p>
<p>h) si chiede l'esclusione della possibilità di realizzare edifici commerciali su aree destinate a standard;</p>	<p>h) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui alle NTA del PRT vigente, ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p>
<p>i) eccessivo consumo del territorio con particolare propensione all'insediamento di attività a servizi (prevalenza commercio al dettaglio localizzato spesso in modo puntiforme); si chiede riduzione delle aree in ampliamento;</p> 	<p>i) Si accoglierà con le stesse modalità di cui al punto c e d. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)</p>
<p>j) si riscontra l'inutilità dell'espansione dell'area consortile in quanto anche il comune di Aprilia ha pianificato aree industriali/artigianali e che dal 2009 risultano presentate poche richieste per insediamenti produttivi. Si chiede la riduzione del perimetro consortile come per il punto d;</p>	<p>j) Si accoglierà con le stesse modalità del punto i. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)</p>
<p>k) si ritiene che l'intera pianificazione consortile, per quanto attiene l'ambito di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resa coerente con PTPG della Provincia di Latina;</p>	<p>k) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19. Si evidenzia che l'Ente per l'intera progettazione in oggetto ha operato diverse concertazioni con i Comuni e i stakeholder territoriali, come da programma di cui alla consortile prot.n. 3220 del 30/07/15 i cui verbali degli incontri avuti e le delibere in tal senso effettuate dai Comuni, compreso quello di Aprilia, (Del G.C. n. 222/15) sono stati tutti trasmessi alla Regione Lazio Dir. Urb. Piano Territoriali con prot.n.705 del 10/02/2016 (qui in allegato A3)</p>

12	I.B.I. SPA	01/07/2019	3264	APRILIA	Al fine di evitare elementi che possano ostacolare una futura espansione del sito produttivo, sul lotto recentemente acquistato dalla IBI, si propone di 1) destinare tutto il lotto di proprietà a destinazione industriale eliminando le fasce di non edificabilità e le aree di rispetto; 2) eliminare la fascia di viabilità consortile che andrebbe a dividere in modo trasversale il lotto di proprietà;	l'osservazione è accoglibile in parte: le superfici con destinazione a parcheggio (PA), Viabilità secondaria ed Aree di rispetto -Art. 17 c. 4-5-6 vengono trasformate in area produttiva PR al fine di consentire futuri ampliamenti, limitatamente alla perimetrazione adottata, senza alcun incremento della superficie
13	CAAP	01/07/2019	3269	APRILIA - LANUVIO	<u>Comparto D2 area artigianale.</u> Osservazione 1) Le aree destinate alla viabilità interna, non sono rappresentate correttamente nella Tav. 19 bis (esempio F.103 p.826); Osservazione 2) nella Tav. 19 bis il lotto destinato a servizi distinto al f. 121 p.418 (ex142) non è stato rappresentato completamente; Osservazione 3) il lotto f. 121 p.422 (ex 315) è stato limitato nella sua capacità edificatoria in quanto parte di esso è stata destinata a parcheggio attrezzato PA, si chiede di ripristinare la consistenza edificatoria tenendo conto della fascia di rispetto; Osservazione 4) nella Tav. 19bis l'area destinata a verde a ridosso della via del Genio Civile non è rappresentata; Osservazione 5) nelle Norme Tecniche di Attuazione Tav. 2bis, per il comparto D2 è stata aggiunta la fascia consortile di rispetto consortile alla viabilità interna di ml 10,00 che limita la possibilità edificatoria dei lotti, pertanto, tenuto conto dei distacchi dai confini di 6 ml, si chiede di eliminare tale ulteriore limite riportando la norma a quella del 2000;	le osservazioni di cui ai punti 1-2-3-4-5 non sono accoglibili in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT.
14	STRADAIOLI HOLDING SRL	01/07/2019	3271	APRILIA	Chiede, per i lotti di proprietà identificati al f. 65 p.lle 180-214-215-216-217-221-222-223-226-227-228-235-237-256-257-270, il ripristino della destinazione Urbanistica "Aree occupate da aziende esistenti o programmate"; per il lotto di cui sopra la variazione della viabilità interna eliminando quella attualmente prevista e riprogettarne una nuova che utilizzi quella esistente (via Isarco) ampliandola e prolungandola;	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 e successiva al prot.n.4519/19 di cui al punto 11. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.



AGGLOMERATO DI CISTERNA						
N°	Osservante	Protocollo ASI		Comune	Osservazioni	Controdeduzioni
		Data	Nr.			
1	CONSORZIO CCL	26/06/2019	3202	CISTERNA	Chiede per l'area di proprietà al F. 123 Part.ile 496, 461 e 521 di mq. 3,046, il cambio di destinazione d'uso della porzione con destinazione ad aree "produttive", in aree a "servizi" al fine di riconvertire il fabbricato esistente ante '72 ad attività ricettive e ricreative più idonee alla sua conformazione edilizia ed a servizio dell'Agglomerato Industriale di Cisterna.	l'osservazione è accoglibile al fine di consentire il recupero e riuso del fabbricato rurale dismesso ante 1972, mediante il cambio di destinazione d'uso a "Servizi"
2	ICOMET SRL	07/01/2019	5376	CISTERNA	Chiede per l'area di proprietà al F. 187 part.ile 182, 187, 190 e 192 di mantenere l'unità ed integrità immobiliare mediante la modifica del tratto di viabilità consortile previsto così come riportato nell'allegato grafico.	l'osservazione tardiva è accoglibile al fine di salvaguardare l'integrità del lotto industriale di proprietà, evitando la creazione di relitti urbanistici; pertanto il tratto di viabilità in progetto verrà modificato e posto quanto più possibile a confine del sito proprietà



17

AGGLOMERATO DI LATINA SCALO						
N°	Osservante	Protocollo ASI		Comune	Osservazioni	Controdeduzioni
		Data	Nr.			
1	M&G Srl	27/06/2019	3229	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà ricadente all'interno del vigente PRT con sovrastante opificio industriale identificata al F. 56 part.ile 87 e 120, il cambio di destinazione in aree a "servizi", essendo venuto meno l'interesse della società a svolgere l'attività produttiva in quanto non compatibile con l'ambiente circostante e con la possibilità di convertire l'immobile all'esercizio di attività ricreative/ricettive a servizio dell'agglomerato che ben si adattano alle caratteristiche costruttive dell'immobile stesso.	l'osservazione è accoglibile al fine di consentire il recupero e riuso del fabbricato esistente in attività ricettive/ricreative, mediante il cambio di destinazione d'uso a "Servizi"
2	ARTURO SORRENTINO PADOVANO E ALFONSO SORRENTINO PADOVANO	28/06/2019	3246	SERMONETA	Chiede lo stralcio dell'area di proprietà identificata al F. 53 part.ile 33, 161, 157, 158, 159, 160 di complessivi mq. 42,638 in quanto non compatibile con l'attività agricola esercitata e con la sua possibilità di ulteriore crescita ed espansione, chiedendo che rimangano inalterate le previsioni del vigente Piano.	l'osservazione in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Sermoneta al prot.n.3262/19 di cui al punto 6. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
3	AZ. AGR. MURILLO DI BELTRANI FRANCO & LUIGI	28/06/2019	3247	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà identificata al F. 52 part.ile 122, 217, 227, 230, 235, 237, 238, 239, 240, 339, 108, in quanto non compatibile con l'attività agricola esercitata e con la sua possibilità di ulteriore crescita ed espansione, in via principale lo stralcio dell'intera area interessata dal Piano consortile ed in subordine il ripristino delle previsioni di piano vigenti.	l'osservazione è accolta parzialmente nello specifico viene stralciato l'ampliamento previsto riportando la perimetrazione e relativa zonizzazione a quella del piano vigente. Per quanto attiene il vincolo preordinato all'esproprio si specifica che le aree ricadenti nel PRT sono <i>ope legis</i> dichiarati di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.
4	ALFREDO LAMBIASI	28/06/2019	3248	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà al F. 40 Part.ile 60 e 80 e F. 40 part.lla 125 di complessivi mq. 26,390 il cambio di destinazione d'uso da aree "produttive" in aree a "servizi", finalizzata a dotare l'area denominata B.ga Tufette di attività sociali e collettive a completamento del borgo sviluppato intorno alla Chiesa parrocchiale esistente. Si chiede inoltre di prevedere una apposita previsione di indennizzo per il "non ragionevole" protrarsi del vincolo preordinato all'esproprio.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT. Per quanto attiene il vincolo preordinato all'esproprio si specifica che le aree ricadenti nel PRT sono <i>ope legis</i> dichiarati di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.
5	G.I.A. SRL	28/06/2019	3249	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà al F. 56 Part.ile 382, 385, 386, 384, 389, 390, 387, 388 di complessivi mq. 16,840 il cambio di destinazione d'uso da aree "produttive" in aree a "servizi", finalizzata a dotare l'area denominata B.ga Tufette di attività sociali e collettive a completamento del borgo sviluppato intorno alla Chiesa parrocchiale esistente. Si chiede inoltre di prevedere una apposita previsione di indennizzo per il "non ragionevole" protrarsi del vincolo preordinato all'esproprio.	l'osservazione è accolta parzialmente e nello specifico viene previsto il cambio di destinazione d'uso in parte a servizi ed in parte a verde attrezzato, secondo quanto richiesto e nelle quantità di cui all'osservazione avanzata dal comune di Sermoneta al prot.n.3262/19 (di cui al punto 6). Per quanto attiene il vincolo preordinato all'esproprio si specifica che le aree ricadenti nel PRT sono <i>ope legis</i> dichiarati di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.
					Si sostiene la Pianificazione Urbanistica redatta dal Consorzio ASI in quanto di primaria importanza per lo sviluppo dell'economia e l'assetto del territorio in conformità con lo strumento urbanistico generale del Comune di Sermoneta. Il piano urbanistico dovrà proporre un assetto che, oltre alla programmazione delle attività industriali, salvaguardi in qualche modo anche le importanti aziende agricole presenti nell'area a ridosso della stessa e la comunità locale insediata nella zona.	In considerazione dell'incontro avvenuto con il Comune il giorno 19 settembre 2019, si controdeduce quanto segue:

6	COMUNE DI SERMONETA	01/07/2019	3262	SERMONETA	<p>PRINCIPALI QUESTIONI Modifica della destinazione delle aree limitrofe alla chiesa e al centro sociale CHIESA E AL CENTRO SOCIALE - da "Aree destinate alla installazione di nuove attività produttive" ad "Aree a verde attrezzato" ed "Aree a Servizi - Attrezzature di interesse comune" come rappresentato nell'allegato 1-</p>	l'osservazione è accoglibile così come proposta al fine di consentire la protezione e mitigazione dell'impatto paesaggistico tra i servizi pubblici e l'area industriale all'interno dell'area limitrofa la Chiesa di B.go Tufette, nonché per l'agglomerato abitativo che verrà destinato ad "aree di rispetto art. 17 c. 4-5 e 6" -VF
					<p>NORME PER INTERVENTI SU PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano non chiariscono in maniera inequivocabile le tipologie degli interventi ammessi ai fini della conservazione e/o rigenerazione del patrimonio edilizio pre-esistente (edifici con destinazione diverse da quella Industriale e/o Artigianale). Si chiede di introdurre nelle NTA disposizioni per consentire gli interventi di cui all'art.3 c1 lettera a,b,c e d del DPR 380/2001, inclusi i frazionamenti e le fusioni delle unità immobiliari</p>	la pianificazione vigente del PTC è incentrata essenzialmente sulla stabilizzazione, sviluppo e programmazione del sistema produttivo nella sua interezza; le NTA conseguentemente indicano la tipologia degli interventi ammessi in conformità alle disposizioni vigenti approvate con DGR n. 16/12
					<p>MODIFICA DEL PERIMETRO DELL'AREA INDUSTRIALE Si chiede lo stralcio delle aree destinate all'installazione di nuove attività produttive incluse del Comparto B3a ed in parte nel Comparto B1, ubicate a ridosso di Via Fontana Murata e Via della Tecnica (così detto Asse Attrezzato) nonché sul confine nord-ovest dell'area industriale</p>	l'osservazione è accoglibile così come proposta ovvero con lo stralcio delle aree industriali previste in ampliamento.
					<p>MODIFICA DI AREE DESTINATE A VERDE ATTREZZATO Si evidenzia che alcune aree a destinazione "verde attrezzato" sono state collocate in zone poco accessibili e pertanto si richiede la loro ricollocazione al fine di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità (area su Via del Murillo)</p>	l'osservazione è accoglibile così come proposta ovvero alla diversa ricollocazione di pari superficie dell'area a verde attrezzato al fine di una migliore fruibilità e uso della stessa.
					<p>MODIFICA DELLA VIABILITA' Si rileva che il sistema viario proposto soprattutto nell'ambito del Comparto B2 non soddisfa la piena accessibilità dei lotti; pertanto si richiede una dettagliata pianificazione di un sistema viario atto a risolvere l'accesso ai macrolotti collocati nel comparto B2</p>	Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19. Si evidenzia che oltre la viabilità secondaria già prevista e programmata all'interno delle fasce di rispetto consortili, le NTA consentono la realizzazione di viabilità private di lottizzazione secondo esigenze dei diversi utilizzatori conseguenti a progettazioni esecutive.
7	DOMENICO PETTINICCHIO	01/07/2019	3274	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà al F. 41 Part.IIe 118, 78, 134 di complessivi mq. 157.427, il cambio di destinazione d'uso della porzione con destinazione ad aree "produttive", in aree a "servizi", mantenendo inalterata la porzione con destinazione a "aree a verde naturale e da impiantare", al fine di valorizzare l'area industriale di latina scalo dotandola di servizi lungo la principale strada di accesso all'agglomerato, Via Appia, coerentemente con le attuali tendenze di mercato e nel rispetto dell'ambiente socio-culturale-storico -originale di zona.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT.
8	DOMENICO PETTINICCHIO	01/07/2019	3275	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà al F. 92 Part.IIe 266, 384 di complessivi mq. 62,900, il cambio di destinazione d'uso della differenti aree nella sola destinazione a "verde attrezzato", al fine di poter dar corso ad una realizzazione funzionale in tema di verde attrezzato stesso (ad oggi presente in minima parte circa mq. 2,500), mantenendo inalterate le fasce consortili di rispetto ed eliminando quelle contenenti la viabilità secondaria in quanto inglobata dalla proprietà stessa.	l'osservazione è accoglibile al fine di promuovere un'attività di servizio a supporto del complesso produttivo esistente su un'area attualmente inutilizzata

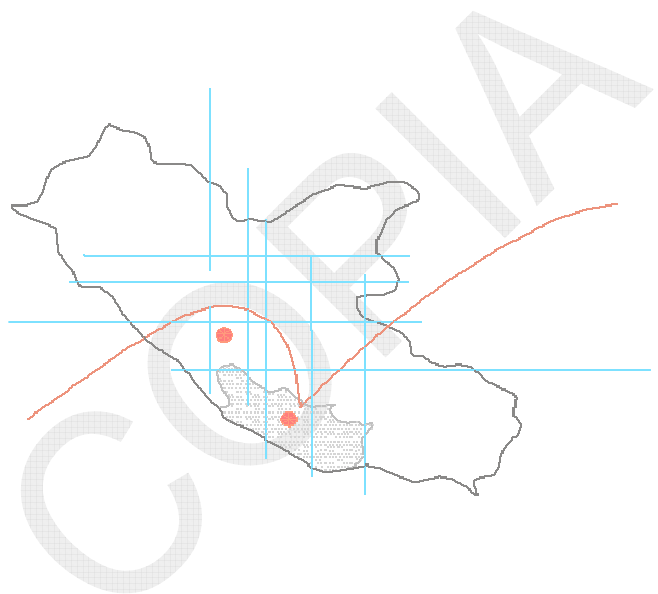
16

9	AZIENDA AGRICOLA SUINICOLA PONTINA SRL	01/07/2019	3276	SERMONETA	Chiede per l'area di proprietà al F. 41 Part.IIe 83, 84, 136, 137 di complessivi mq. 89,800, il cambio di destinazione d'uso della porzione con destinazione ad aree "produttive", in aree a "servizi", mantenendo inalterata la porzione con destinazione a "aree a verde naturale e da impiantare" e "viabilità e fasce consortili di rispetto", al fine di valorizzare l'area industriale di latina scalo dotandola di servizi lungo la principale strada di accesso all'agglomerato, Via Appia, coerentemente con le attuali tendenze di mercato e nel rispetto dell'ambiente socio-culturale-storico -originale di zona.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT.
10	GEMIFIN SPA - MIFIN SRL	01/07/2019	3277	LATINA	Chiede per l'area di proprietà con sovrastante opificio dismesso al F. 92 part.IIe 261, 262, 293, 292, 16, 140, 229 di complessivi mq. 4,331, il cambio di destinazione d'uso da ree "produttive" in aree a "servizi", avendo già avanzato istanza di cambio d'uso ai sensi della L.R. 24/03 e s.m.i., approvata dall'Ente.	l'osservazione è accoglibile poichè compatibile con quanto già assentito dall'Ente con Del.CdA n.70/18, fatte salve le consistenze edilizie esistenti ed assentite.
11	CONFEZIONI P.O.L.I.B.I.C. SRL	01/07/2019	3278	LATINA	Chiede per il sito dismesso al F. 92 part.IIe 246, 247, 258, 260, 294, 295, 145 di complessivi mq. 6968, il cambio di destinazione d'uso da ree "produttive" in aree a "servizi", avendo già avanzato istanza di cambio d'uso ai sensi della L.R. 24/03 e s.m.i., approvata dall'Ente.	l'osservazione è accoglibile poichè compatibile con quanto già assentito dall'Ente con Del.CdA n.4/19
12	BSP PHARMACEUTICALS SPA	01/07/2019	3279	LATINA	Chiede per l'area di proprietà al F. 91 part.IIe 262, 264, 1008 di complessivi mq. 14358, il cambio di destinazione d'uso da aree "produttive" in aree a "servizi", al fine di alimentare in maniera sempre più professionale lo sviluppo dell'azienda, dotando l'attigua area di proprietà di un "centro di alta formazione ante e post laurea universitaria - (Campus)", considerata altresì la posizione strategica in cui è situata l'area (vicinanza con l'azienda, con la viabilità principale ed i trasporti pubblici).	l'osservazione è accoglibile al fine di promuovere un'attività di servizio a supporto del complesso produttivo esistente.
13	CATIS SRL	12/11/2019	5483	SERMONETA	Chiede per la porzione di area di proprietà identificata in catasto al F. 56 part.IIe 159 e 135, l'eliminazione del tratto di viabilità di piano al fine di consentire l'assegnazione necessaria all'ampliamento dell'opificio industriale esistente.	l'osservazione tardiva è accoglibile limitatamente alla viabilità di piano non interessata dal vincolo delle acque pubbliche, preso atto che la viabilità di piano è interclusa interamente nella proprietà della richiedente ed al fine di consentire l'ampliamento dell'opificio industriale esistente.



Handwritten signature or mark.

AGGLOMERATO DI PONTINIA						
N°	Osservante	Protocollo ASI		Comune	Osservazioni	Controdeduzioni
		Data	Nr.			
1	MAPEI SPA	01/07/2019	3281	LATINA	Chiede per l'area di proprietà con sovrastante fabbricato avente destinazione a "servizi" identificata F. 276 part.IIa 181 di mq. 5214, il cambio di destinazione d'uso in area "produttiva", al fine di annetterla alla confinante e già esistente area produttiva e svolgere al meglio l'attività industriale all'interno dell'intero complesso di proprietà.	l'osservazione è accoglibile così come proposta ovvero al cambio della destinazione d'uso a produttivo al fine di ampliare il confinante complesso industriale esistente.



[Handwritten signature]

AGGLOMERATO DI MAZZOCCHIO						
N°	Osservante	Protocollo ASI		Comune	Osservazioni	Controdeduzioni
		Data	Nr.			
1	AUMENTA ANTONIO	25/06/2019	3180	PONTINIA	Chiede lo stralcio dell'intera area di proprietà al F. 35 part.ile 13, 15/p, 16, 17, 20, 21, 22, 35, 97, 125 e F. 36 part.ile 4, 7, 11, 8/p e F. 54 part.ila 128/p, mantenendo l'attuale destinazione a verde agricolo e fascia di rispetto consortile, al fine di non modificare e compromettere i programmi di sviluppo dell'attività florovivaistica già avviata.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT
2	CELLINI LUIGI	01/07/2019	3280	PONTINIA	Chiede l'inclusione nella destinazione a "servizi" dell'ulteriore area di proprietà con sovrastante fabbricato identificata F. 54 part.ile 169, 171, 172, al fine di scongiurare l'abbandono di tale fabbricato (reliitto urbanistico) e permetterne il reale utilizzo mediante la sua riconversione in attrezzature ricettive, del tipo affittacamere, B&B o similare, andando altresì ad aumentare la tipologia di tali servizi per l'agglomerato industriale di Mazzocchio ad oggi assenti.	l'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i criteri generali della Variante al PRT



contributi della procedura V.A.S. (ML-19-209) - prot.n.4720 del 27/09/2020 AGG.TO
 ovvero corrispondenti Osservazioni e Controdeduzioni in pagine 21



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

SVILUPPO INDUSTRIALE INTERPROVINCIALE ROMA-LATINA

Cap. II Artt. 5-6 L.1150/42

P.T.C. APPROVATO CON DEL. C.R. LAZIO NR. 658/00, 659/00, 16/12

Variante Generale di Adeguamento ed Aggiornamento – Deliberazione A.G. n. 06/18
“Del. A.G. n. 3/11 e n.2/16 Adeguamento istruttoria regionale VAS: Approvazione”
Deliberazione CdA n.29/19 “Del. A.G. n.3/11, n. 2/16 e n. 6/18: Determinazioni”

Variante Generale di Adeguamento E Aggiornamento
Art. 11 L. 341 del 08/08/1995 - Artt. 5 e 7 L.R. 13 del 29/05/1997 - Art. 2 L.R. 24 del 31/07/2003

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) – Art. 13 co. 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (Fase di Scoping)
relativa alla VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA
Convocazione conferenza di valutazione di cui all'art.15 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 25/09/2019 ore 10:30

Progettazione Area Tecnica
Consorzio Sviluppo Industriale RM-LT:

Il Direttore Generale
Ing. Lorenzo Mangiapelo

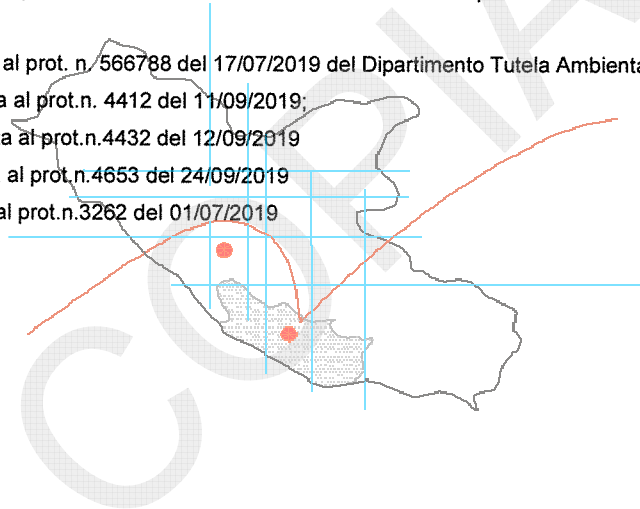
Collaborazione Progettuale:
Ing. Claudio Rosapane
Geom. Luciano Molinari

Il Direttore Generale
Ing. Lorenzo Mangiapelo

Il Presidente
Dott. Cosimo Peduto

RIEPILOGO OSSERVAZIONI PERVENUTE

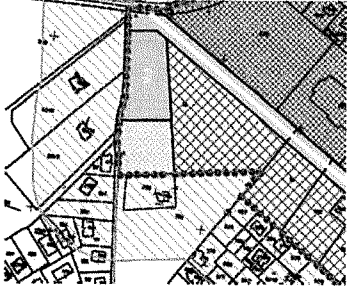
1. nota/osservazione prot. n. 84217 del 29/05/2019, acquisita al prot. n. 410160 del 29/05/2019 della Città Metropolitana di Roma Capitale — Dipartimento VI;
2. nota/osservazione prot. n. 452558 del 13/06/2019 dell'Area Urbanistica e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana;
3. nota/osservazione prot. n. 60487 del 28/06/2019, acquisita al prot. n. 516431 del 04/07/2019 del Comune di Aprilia IV Settore Urbanistica;
4. osservazione acquisita al prot. n. 510565 del 02/07/2019 di Garofalo Teresa e Sanna Mario residenti in Aprilia (LT);
5. osservazione acquisita al prot. n. 510165 del 02/07/2019 del Comitato di Quartiere Primavera, Poggio Valli Vallelata di Aprilia (LT);
6. nota/osservazione prot. n. 9637 del 08/07/2019, acquisita al prot. n. 529620 del 08/07/2019 del MIBACT Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti;
7. nota/osservazione prot. n. 28113 del 08/07/2019, acquisita al prot. n. 530284 del 08/07/2019 della Provincia di Latina;
8. nota/osservazione prot. n. 540745 del 10/07/2019 dell'Area Regionale Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Subregionali e di Settore;
9. osservazione acquisita al prot. n. 537080 del 10/07/2019 del Comitato di Quartiere Bellavista di Lanuvio (RM);
10. nota/osservazione prot. n. 64902 del 11/07/2019, acquisita al prot. n. 548046 del 12/07/2019 del Comune di Aprilia IV Settore Urbanistica che trasmette le osservazioni approvate dal Consiglio Comunale di Aprilia;
11. nota/osservazione prot. n. 55873 del 17/07/2019, acquisita al prot. n. 566788 del 17/07/2019 del Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale;
12. nota/comunicazione prot.n. 40327 del 11/09/2019, acquisita al prot.n. 4412 del 11/09/2019;
13. nota/comunicazioni prot.n.2057/19 del 12/09/2019, acquisita al prot.n.4432 del 12/09/2019
14. nota/comunicazione prot.n.59410 del 23/09/2019, acquisita al prot.n.4653 del 24/09/2019
15. nota/comunicazione prot.n.7046 del 28/06/2019, acquisita al prot.n.3262 del 01/07/2019

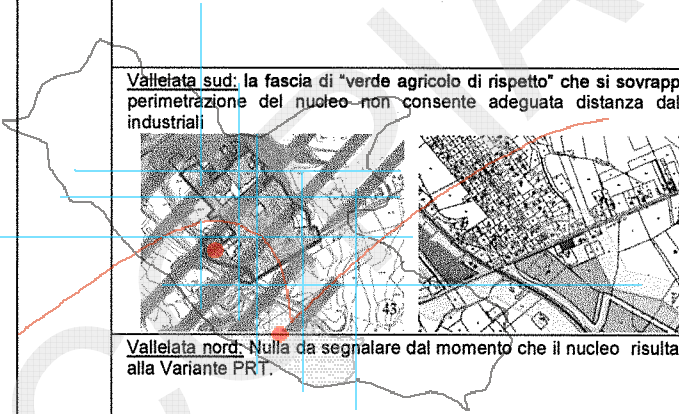



A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'L' or 'R', located in the bottom right corner of the page.


Procedura Di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) OSSERVAZIONI

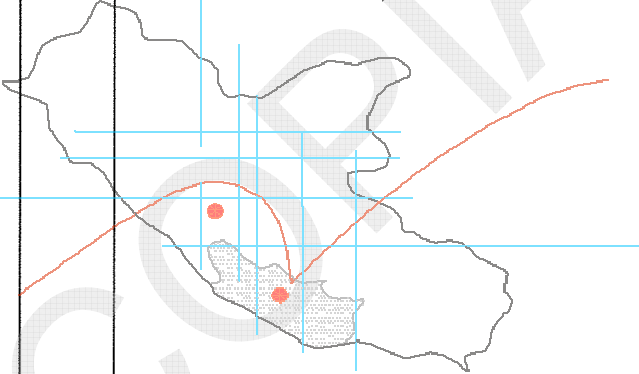
N	SOGGETTO PROPONENTE	PROT.PERVENUTO DALLA REGIONE		PROTOCOLLO ASI		OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONE
		DATA	N.	DATA	N.		
1	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - DIP.VI	29/05/19	84217	29/05/19	2681	Si evidenzia che non risultano più necessari gli approfondimenti richiesti in merito all'ampliamento dell'agglomerato di Castel Romano, tuttavia nella successiva fase di approvazione si chiede di verificare e rettificare quanto riportato nella tavola 4 bis nel "quadro sintetico ambito di progettazione unitaria" in relazione alle superfici delle aree trasformabili del Comparto 4, che risultano diverse rispetto a quanto previsto negli elaborati di variante controdedotta.	In relazione alle modifiche apportate all'agglomerato di Castel Romano (eliminazione ampliamento Roma Natura), si prende atto che la Città Metropolitana di Roma non ritiene più necessari approfondimenti in merito all'ampliamento preesistente; In merito alle incongruenze riscontrate nel "quadro sintetico ambito di progettazione unitaria" del comparto 4 si evidenzia che le stesse sono riconducibili all'aggiornamento delle tabelle stesse con la Variante non sostanziale approvata con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 08/02/2016 e n. 34 del 21/03/2016 e successiva Determinazione della Direzione Generale n. 07 del 12/04/2016 e Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 128 del 13/12/2016. Pertanto sono da ritenersi definitive i dati previsti nella variante controdedotta.
2	REGIONE LAZIO-DIR.REG. POLITICHE ABITATIVE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E URBANISTICA - AREA URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA	13/06/19	452558	13/06/19	2960	Si comunica di non aver nulla da segnalare e quindi osservare	Si prende atto della valutazione positiva non osservata
3	COMUNE DI APRILIA - IV SETTORE URBANISTICA	28/06/19	60487	01/07/19	3263	a) contestazione sulle norme di salvaguardia rinnovate con Delibera del CDA consortile n. 30/2018 in quanto assunte da organo incompetente per la pianificazione;	il Consorzio per lo Sviluppo industriale Roma-Latina ed il Comune di Aprilia con rappresentanti tecnici e dell'Amministrazione, nella riunione del 13/09/19 presso gli uffici dell'Ente hanno analizzato le osservazioni prot.n. 60487/19 presentate al prot.n.3263/19 e concertato e condiviso le controdeduzioni che seguono:
						b) irragionevole espansione dell'area consortile per 120 ha oltre alle fasce di rispetto in gran parte a destinazione agricola. Si chiede la riduzione dell'ampliamento con l'esclusione delle aree di espansione non connesse con la pianificazione consortile vigente. Vedi allegato B;	b) Si accoglie la riduzione così come graficizzata nell'allegato "B" dell'osservazione, ovvero con l'estrapolazione delle aree identificate con i punti 1-2-3;(qui in allegato A1)
						c) le fasce di rispetto interne alle aree consorziali non tengono in considerazione con quanto disciplinato dalla variante speciale redatta dal Comune ai sensi della L.R. 28/80 approvata con D.G.R. 622/11. Si chiede la riduzione del perimetro consortile che si sovrappone a tali aree;	c) Si accoglierà secondo la graficizzazione che verrà consegnata dal Comune entro il giorno 18/09/2019 agli atti dell'Ente. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile (qui in allegato A2)
						d) la pianificazione consortile non tiene in considerazione con quanto disciplinato dalla variante speciale redatta dal Comune ai sensi della L.R. 28/80 approvata con D.G.R. 622/11. Si chiede la riduzione del perimetro consortile che si sovrappone a tali aree;	d) Si accoglierà con le stesse modalità di cui al punto c. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)

						<p>e) anomala estensione delle fasce con destinazione a verde agricolo di rispetto per ml 100 dal perimetro consortile con mancata individuazione della destinazione d'uso dei volumi realizzabili su tali fasce; introduzione del pagamento dei diritti per il rilascio del nulla osta consortile</p> <p>f) art. 6 comma 2 titolo I NTA tav. 2 bis contributo urbanizzazione o costruzione ove dovuto da riversare al consorzio evidenziano che tale imposizione andrebbe a creare un grave problema su territorio ed un costo diretto a carico dell'amministrazione comunale;</p> <p>g) mancata previsione di infrastrutture e standard e interconnessioni con le reti urbane; si chiede l'esatta e puntuale individuazione delle aree a standard con l'indicazione delle destinazioni</p> <p>h) si chiede l'esclusione della possibilità di realizzare edifici commerciali su aree destinate a standard;</p> <p>i) eccessivo consumo del territorio con particolare propensione all'insediamento di attività a servizi (prevalenza commercio al dettaglio localizzato spesso in modo puntiforme); si chiede riduzione delle aree in ampliamento;</p> <p>j) si riscontra l'inutilità dell'espansione dell'area consortile in quanto anche il comune di Aprilia ha pianificato aree industriali/artigianali e che dal 2009 risultano presentate poche richieste per insediamenti produttivi. Si chiede la riduzione del perimetro consortile come per il punto d;</p> <p>k) si ritiene che l'intera pianificazione consortile, per quanto attiene l'ambito di Aprilia, vada concertata con l'amministrazione comunale e resa coerente con PTPG della Provincia di Latina;</p>	<p>e) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui all'art.18 delle NTA Vigenti, esistenti sin dai primi piani ASI, ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p> <p>f) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui all'art. 6 c.2. delle NTA del PRT vigente, approvato con Del.G.R. n.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p> <p>g) si accoglie con la specifica che la puntuale individuazione sarà oggetto della rispettiva progettazione esecutiva;</p> <p>h) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni di cui alle NTA del PRT vigente, ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p> <p>i) Si accoglierà con le stesse modalità di cui al punto c e d. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)</p> <p>J) Si accoglierà con le stesse modalità del punto i. Si prende atto e si accolgono le riduzioni come previste, pianificate e trasmesse con Pec dal Comune di Aprilia (prot.n.84278/2019 del 18/09/2019) agli atti dell'Ente al prot.n. 4519 del 18/09/2019 allegate al presente elaborato quale parte integrante, sostanziale ed inscindibile. (qui in allegato A2)</p> <p>k) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19. Si evidenzia che l'Ente per l'intera progettazione in oggetto ha operato diverse concertazioni con i Comuni e i stakeholder territoriali, come da programma di cui alla consortile prot.n. 3220 del 30/07/15 i cui verbali degli incontri avuti e le delibere in tal senso effettuate dai Comuni, compreso quello di Aprilia, (Del G.C. n. 222/15) sono stati tutti trasmessi alla Regione Lazio Dir. Urb. Piano Territoriali con prot.n.705 del 10/02/2016 (qui in allegato A3)</p>
4	GAROFANO TERESA E SANNA MARIO	02/07/19	510565	27/06/19	3239	<p>I proprietari di due lotti (f.24 n. 721 e 722) in località Poggio, su cui insiste fascia agricola di rispetto, chiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che sia eliminata la fascia di agricola di rispetto • che due particelle (n.15 e 16) adiacenti ai lotti in esame e destinate a "nuove attività produttive" vengano destinate a "servizi" 	<p>l'osservazione è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte riconfermate</p>

5	COMITATO DI QUARTIERE PRIMAVERA, POGGIO VALLI VALLELATA	02/07/19	510165	12/06/19	2933	<p><u>In generale:</u> il progetto non tiene conto della Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi e le relative tavole non riportano le perimetrazioni dei nuclei</p> <p><u>Vallelata sud:</u> alcune aree di espansione della Variante (part. 108, 2038 e 898) ricadono sotto vincolo idrogeologico</p> <p><u>Vallelata sud:</u> la fascia di "verde agricolo di rispetto" che si sovrappone alla perimetrazione del nucleo non consente adeguata distanza dalle zone industriali</p>  <p><u>Vallelata nord:</u> Nulla da segnalare dal momento che il nucleo risulta esterno alla Variante PRT.</p> <p><u>Poggio e Le Valli:</u> non si è tenuta in conto la fascia rispetto del fosso Leschione</p>  <p><u>Le Valli:</u> Parte della particella n.2009 risulta sovrapposta alla perimetrazione della Variante</p>	<p>Si evidenzia che la prima Variante Generale di Adeguamento e Aggiornamento al PRT è stata adottata con deliberazione di Assemblea Generale del Consorzio ASI n. 3 del 29/04/11, il Consorzio ASI, esaminando le osservazioni ricevute, ha apportato modifiche agli agglomerati variante adottata con la deliberazione CdA n. 74 del 18/07/12</p> <p>Il Rapporto ambientale riporta le perimetrazioni dei piani di recupero e disamina le eventuali interferenze; per quanto concerne le fasce di rispetto esse consentono l'attuazione di quanto previsto da piani urbanistici vigenti e, conseguentemente, consente di attuare i piani di recupero.</p> <p>in considerazione della destinazione d'uso dei piani di recupero sono stati previsti interventi di mitigazione sui margini La Variante PRT presentata alla Regione Lazio è corredata dal Rapporto ambientale che dedica l'intero paragrafo 3.19 alla Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi.</p> <p>Il Vincolo Idrogeologico in generale non preclude possibilità di intervenire sul territorio, previa presentazione di documentazione adeguata.</p> <p>Il Rapporto ambientale, al capitolo 4. 'Analisi di coerenza della Variante PRT con la pianificazione ed i provvedimenti di tutela', riporta "...in queste aree la realizzazione di nuovi interventi che comportino alterazione della morfologia dei luoghi è subordinata al nulla-osta del vincolo".</p> <p>Il fronte sud-est del nucleo confina con via Vallelata, al di là della quale la Variante PRT prevede aree di rispetto ed ingloba un capannone industriale ed un supermercato già esistenti; sul fronte sud-ovest, oltre lo svincolo della SS148, la Variante PRT interpone aree di rispetto e "verde agricolo di rispetto" fra la Statale ed un vasto capannone industriale esistente.</p> <p>Il fosso Leschione in questo tratto è declassato, (vedi tav.B del PTPR riportata nell'allegato al Rapporto ambientale)</p> <p>Come sottolineato al punto 3.19 del Rapporto Ambientale sul versante sud-ovest una frangia del nucleo ex-abusivo interessa una piccola area interna alla zona di ampliamento dell'Agglomerato destinata a fasce consortili di rispetto, individuate a tutela delle costruzioni esistenti, e i nuovi interventi ne dovranno tener conto. Come segnalato nel RA, inoltre, una zona oggetto del Piano di recupero è interna al perimetro del PRT vigente</p>
---	---	----------	--------	----------	------	---	---




							
						<p>l'osservazione presentata al prot.n. 2933 del 12/06/2019 in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.</p>	
6	<p>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio</p> <p>MIBACT</p>	08/07/19	9637	08/07/19	3423	<p>Comune di Aprilia si osserva la necessità di verificare se la quantità di aree interessate dalla proposta di Variante possa essere ulteriormente ridimensionata, anche considerando lo stretto rapporto di vicinanza con il centro urbano di Aprilia</p> <p>Comune di Cisterna di Latina Nell'area interessata dalla Variante le componenti naturali tipiche del paesaggio agrario permangono ancora; in particolare la produzione agricola riguarda la produzione di kiwi. Si osserva pertanto la necessità di ridefinire il perimetro della Variante stralciando dalle previsioni di espansione le aree ad oggi effettivamente utilizzate per l'attività agricola</p> <p>Comuni di Latina, Sermoneta e Sezze: area di Latina scalo il Piano Attuativo già approvato, che interessa parzialmente territori di competenza amministrativa dei Comuni di Sezze e Sermoneta, si innesta su ambiti protetti dal vincolo paesaggistico che il PTPR identifica come "aree agricole identitarie delle campagne romane e delle bonifiche agrarie". (comparto c) per le quali valgono le tutele che lo stesso Piano attribuisce al "paesaggio naturale agrario". Tale destinazione è confermata dalle previsioni di PRG dei Comuni interessati, che classificano le aree come destinate all'attività agricola. Si osserva pertanto la necessità di ridefinire il perimetro della Variante stralciando le porzioni di territorio interessate da vincoli paesaggistici, sulle quali è prevista l'espansione industriale e ridefinendo comparti interessati È prevista, per l'agglomerato di Latina Scalo, un'altezza massima prevista per i volumi tecnici superiore ai mt. 32,00 Si osserva la necessità di prevedere per l'agglomerato industriale di Latina Scalo, il ridimensionamento delle altezze massime ammissibili, in quanto l'interferenza con le componenti percettive del paesaggio è di particolare importanza viste le caratteristiche morfologiche delle aree e l'orografia dei rilievi immediatamente prospicienti su di esse</p>	<p>assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.</p> <p>L'Ente ha recepito integralmente gli indirizzi e le richieste di Comune di Cisterna di Latina (approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 20/04/2009). Si rimanda inoltre a quanto previsto al successivo punto 12 e alla conseguente consuntiva prot.n.4481 del 17/09/2019 (qui in allegato A4) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p> <p>il PRG di Sezze conferma la destinazione d'uso industriale recependo PRT vigente e pertanto permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p> <p>La citazione è incompleta si riporta per esteso l'art. 4 -- Titolo VII - delle Norme PRT a cui fa riferimento il RA: <i>Nei vari Agglomerati, in relazione alle esigenze ambientali e paesaggistiche, o derivanti da specifiche norme di legge, l'altezza massima ammissibile per i volumi tecnici è stabilita come segue:</i> <i>Agglomerato di Latina Scalo - Lungo la ferrovia Roma-Napoli e la Via Appia, per una profondità di mt. 200,00 l'altezza massima ammissibile per i volumi tecnici non potrà risultare superiore ai mt. 18,00; nella parte restante dell'Agglomerato detta altezza massima non potrà risultare superiore ai mt. 32,00;</i> Inoltre si evidenzia che con H massima degli edifici = 15 m x volumi tecnici si possono intendere camini. Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p>
						<p>Comune di Latina: agglomerato industriale di Pontinia il confine del nuovo "comparto c" è delimitato dalla strada Selcella - traversa ex Podere 984. L'uso attuale del suolo, agricolo, è coerente con l'utilizzo tradizionale agricolo dei suoli, che può considerarsi una testimonianza delle modalità di governo del territorio durante il periodo delle bonifiche dell'Agro Pontino. Si osserva pertanto la necessità di verificare se la quantità di aree destinate all'espansione, che rischia di compromettere definitivamente la memoria</p>	<p>Si evidenzia che l'Ente per l'intera progettazione in oggetto ha operato diverse concertazioni con i Comuni e i stakeholder territoriali, come da programma di cui alla consuntiva prot.n. 3220 del 30/07/15 i cui verbali degli incontri avuti e le delibere in tal senso effettuate dai Comuni, sono stati tutti trasmessi alla Regione Lazio Dir. Urb. Piano Territoriali con prot.n.705 del 10/02/2016. (qui in allegato A3) Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12</p>

						storica dell'utilizzo del territorio, possa essere ridimensionata e limitata alle aree in cui le modificazioni del territorio siano già avvenute	ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
						Comuni di Pontinia e Sonnino: agglomerato di Mazzocchio Si osserva pertanto la necessità di prevedere, per l'agglomerato industriale di Mazzocchio, idonee misure di mitigazione, in quanto l'interferenza con le componenti percettive del paesaggio è di particolare importanza viste le caratteristiche morfologiche delle aree e l'orografia dei rilievi immediatamente prospicienti su di esse	La Variante ha ridotto il perimetro ad eccezione della zona nord dove viene inglobato un vivaio con una modesta zona destinata a servizi che non dovrebbe costituire un elemento di contrasto con il panorama circostante. Si riconferma quanto evidenziato al punto precedente ovvero per l'avvenuta riconcertazione tecnico/istituzionale, e pertanto permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
7	PROVINCIA DI LATINA Settore Pianificazione Urbanistica Settore Ecologico ed Ambiente	08/07/19	530284	08/07/19	3437	Dettagliato il Rapporto Preliminare Ambientale, come già valutato nella fase precedente, esprime una valutazione positiva, restando l'eventuale necessità di acquisire i pareri/autorizzazioni, nelle eventuali e successive fasi esecutive che dovessero interferire con matrici ambientali la cui competenza è dell'ente.	Si prende atto della valutazione positiva con le indicazioni in essa riportate. Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.
8	REGIONE LAZIO-DIR.REG. POLITICHE ABITATIVE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E URBANISTICA - AREA PIANI TERRITORIALI DEI CONSORZI INDUSTRIALI, SUBREGIONALI E DI SETTORE	10/07/19	540745	11/07/19	3491	La comunicazione n. 540745/19 dopo aver elencato gli atti che hanno portato all'adozione della variante in oggetto sino alla Del. di A.G. n.6/18 e di CdA n. 29/19, evidenzia che la stessa: 1) a seguito di richieste regionali, è stata integrata e mancano ad oggi parere: - geologico ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01; - usi civici art. 2 L.R. 1/86; 2) richiama la delibera di CdA n. 29 del 15/04/19 di inserimento come parte sostanziale della variante, di cui alla Del. A.G. n.06/18 il protocollo di intesa per la reindustrializzazione (TAV EM DG-053) in cui si fa riferimento all'art. 9 bis delle NTA del PRT, ignorando le modifiche apportate al testo in sede di approvazione da parte del C.R. con Del. n.68/10 3) richiama l'adeguamento e aggiornamento della variante al PRT, adottato con Del. AG n. 3/11 a seguito delle osservazioni e degli SCA nell'ambito della procedura VAS avvenuto con Del. AG. n.6/18 4) Riporta una riduzione degli ampliamenti previsti e che tuttavia non risultano giustificati gli ampliamenti residui pari a 500 ha 5) Non è presente la documentazione per verificare la presenza di aree gravate da uso civico 6) Gli ampliamenti devono essere motivati sulla base delle effettive richieste di utilizzazione di aree consortili inoltrate dagli operatori economici al Consorzio industriale e ad esito della ricognizione delle aree libere e dismesse, ad oggi non ancora pervenuto	 (Il parere geologico art.89 DPR 380/01 è stato richiesto con nota del 25/07/2017 (prot.cons.n.3836) al competente ufficio regionale e in attesa di determinazioni) Il Consorzio ripetutamente ha richiesto i pareri di cui all'art. 89 DPR 380/01 e art.2 LR 1/86, alle strutture regionali rispettivamente competenti come da ultime note in allegato A5 e A6, rimaste senza esito. Considerato che l'istruttoria del procedimento di approvazione del progetto riguarda in uno la regione è opportuno che l'ufficio predisposto all'istruttoria finale attivi quanto previsto dalla legge 241/90, come già richiesto con prot.n. 3517 del 25/07/2018 (in allegato A7) e anch'essa rimasta senza esito inspiegabilmente per nota regionale prot.n 459560 del 25/07/18 i. Per quanto esposto si rinnova all'ufficio e al suo dirigente che ha prodotto l'osservazione in oggetto prot.n. 540745/19 in atti al prot.cons.3491/19 di attuare tutto quanto previsto dalla Legge 241/90 e s.m.i. e in specifico dal capo IV "Semplificazione dell'azione Amministrativa" considerato che i pareri mancanti devono essere rilasciati dalla stessa amministrazione competente-procedente a concludere, nel perseguimento del pubblico interesse il procedimento evitando di aggravarlo. Si rimanda alla controdeduzione di cui ai successivi punti 16) e 17) qui integralmente riportata anche se non materialmente scritta Si prende atto e si confermano tutti gli adeguamenti ed aggiornamenti di cui alla Del. AG. n.6/18 e Del. CdA n. 29/19 Gli ampliamenti derivano da una dettagliata ed analitica analisi posta alla base di tutta la documentazione allegata al progetto generale della variante così come rimodulata nelle fasi procedurali. Si ribadisce la prima controdeduzione sopra riportata, qui integralmente richiamata Il progetto di variante riporta in maniera dettagliata e precisa per ogni agglomerato la ricognizione delle aree libere e dismesse, diretta conseguenza della indicazione di tutte quelle concesse in utilizzazione e puntualmente identificate con un numero e con la

					<p>Tutti gli ampliamenti, con particolare riferimento sia a quelli che insistono su aree a vocazione agricola che a quelli che interessano porzioni di territorio classificate dal PTPR Tav. A, come Paesaggio Agrario di Rilevante Valore, dovranno essere adeguatamente giustificati</p>	<p>corrispondente società. Questi sono i dati completi e reali disponibili negli archivi dell'Ente.</p> <p>E' doveroso evidenziare che una pianificazione urbanistica del livello che ci occupa ovvero territoriale, la piu grande della regione Lazio non può essere effettuata sulla base di richieste di utilizzazione che pervengono ad oras, mancherebbe ovviamente una programmazione che non corrisponde ai principi più elementari di investimento industriale i quali identificano il sito in funzione della sua vigente destinazione urbanistica e pronto per ottenere tutti i permessi.</p> <p>A tal proposito l'Ente ha operato una dettagliata ed analitica analisi dell'utilizzazione del territorio negli ultimi 30 anni così come posta alla base di tutta la documentazione allegata al progetto generale della variante così come rimodulata nelle fasi procedurali.</p>
					7) Castel Romano (Comune di Roma) la modifica di destinazione nel comparto 4 da completamento industriale a servizi – verrà valutata in sede di istruttoria del piano	Si prende atto
					8) Santa Palomba (Comune di Roma, Pomezia e Ardea) Non viene osservato nulla	Si prende atto
					<p>9) Aprilia (Comune di Aprilia, Lanuvio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - anche se sono stati ridotti in modo sostanziale gli ampliamenti è opportuno escludere le aree a vocazione agricola privilegiando quelle da riqualificare concertando l'intervento con l'amministrazione comunale - Eventuali ampliamenti dovranno inoltre essere motivati sulla base delle effettive richieste di utilizzazione delle aree consortili inoltrate dagli operatori economici al Consorzio Industriale - Segnala una sovrapposizione tra il piano vigente e zone oggetto Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 622/2012. E' opportuno valutare la possibilità di escludere dal perimetro del Consorzio Industriale tali aree - Tra le aree a servizi di cui al DM 1444/68 (attrezzature e attività sociali e collettive) è stato incluso impropriamente un centro commerciale. Relativamente al comparto D1, dalla planimetria generale di progetto (Tav 4-AP 19 bis) si rileva, in sovrapposizione alla fascia di rispetto delle acque pubbliche, un'area graficizzata con un retino non facilmente leggibile (che sembrerebbe verde naturale da impiantare), chiarire 	<p>assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.</p>
					<p>10) Cisterna di Latina (Comune di Cisterna)</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel comparto C pur essendo stata ridotta la superficie in ampliamento per rispetto dei vincoli, una porzione sembra ricadere ancora nella fascia di rispetto (dei 150 m) del corso d'acqua pubblica. - In riferimento al comparto B si rilevano interferenze tra gli ampliamenti proposti e beni paesaggistici di cui alla Tavola B del PTPR. La zonizzazione va ad interferire con la vegetazione ripariale (bosco). - Si rilevano, per il comparto B, modifiche alla viabilità prevista dal Piano vigente con soluzioni che comportano eliminazione di accesso su arterie principali. Tale soluzione non risulta adeguata alla circolazione di mezzi pesanti all'interno di una zona industriale. - Gli ampliamenti previsti insistono su aree agricole e pertanto vanno riconsiderati, motivandoli ad esito della ricognizione delle aree libere o dismesse e sulla base delle effettive richieste di utilizzazione di aree consortili inoltrate dagli operatori economici al Consorzio Industriale 	<p>tale aspetto, che riguarda un lembo marginale dell'area a servizi, in tratto di strada che si configura come opera pubblica e la relativa fascia di rispetto, è stato rilevato nel Rapporto ambientale ed evidenziato che sarà rispettata la normativa vigente</p> <p>COMPARTO C: la fascia di rispetto del Fosso di Cisterna, lambisce effettivamente una parte dell'area servizi dove però si escluderà l'edificazione.</p> <p>COMPARTO B :l'interferenza con il bosco (vegetazione ripariale) riguarda l'agglomerato esistente dove l'attuazione avverrà nel rispetto della normativa vigente sui beni paesaggistici; inoltre l'eliminazione della viabilità è scaturita dalla necessità di ridurre gli accessi sull'arteria principale (SS n. 7 APPIA) considerato il rischio di alta incidentalità della stessa.</p> <p>Per quanto riguarda gli ampliamenti si ribadisce la controdeduzione n. 6 sopra riportata, qui integralmente richiamata</p>
					<p>11) Latina Scalo (Comuni di Latina, Sermoneta, Sezze)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rileva che gli ampliamenti proposti insistono su porzioni del territorio non sottoposti a vincolo paesaggistico e classificati dal PTPR tav A - Comparto C interessato dal vincolo del bene tipizzato art. 134 comma 1 lettera c) D.lgs 42/2004, (aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie), come rilevabile dalla tavola B del PTPR, e pertanto per lo stesso sono cogenti le classificazioni dei paesaggi di cui alla tav. A del PTPR, che classificano la zona come paesaggio naturale agrario. 	<p>per il Comparto C è pertinente l'osservazione presentata in quanto l'adozione del PTPR ha erroneamente interessato con il vincolo citato un'area interna al perimetro ASI, evidenziandone nel contempo che il PRT vigente include già quest'area e il PRG di Sezze ha recepito la zonizzazione del PRT ASI vigente, confermata dal PUCG (la variante riguarda solo il cambio destinazione di una piccola area).</p>

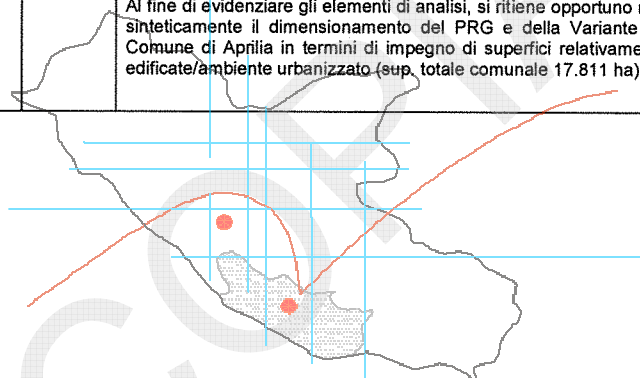
					<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli ampliamenti che insistono su aree agricole e/o sono classificati dal PTPR Tav A come paesaggio agrario rilevante dovranno essere giustificati successivamente alla ricognizione delle aree libere o dismesse e all'effettiva dimostrata necessità di ampliamento anche a seguito di richieste di utilizzazione delle aree consortili inoltrate dagli operatori economici al Consorzio Industriale 	Per quanto riguarda gli ampliamenti si ribadisce la controdeduzione n. 6 sopra riportata, qui integralmente richiamata
					<p>12) Pontinia (Comune di Latina)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si richiede di motivare il consistente ampliamento in aree a vocazione agricola, classificata dal PTPR Tav.A come "paesaggio agrario di continuità" e in parte anche come "paesaggio naturale" dimostrando l'effettiva esigenza successivamente alla ricognizione delle aree libere e dismesse. - Si prescrive il rispetto delle superfici boscate che sembrano ricadere nelle aree di intervento previste. 	<p>Riguardano aree interne all'attuale agglomerato; la tutela del bosco è normata dal D. Lvo 42/2004</p> <p>nell'evidenziare che la pianificazione adottata nel 2011 scaturisce da dettagliata analisi del territorio, richieste di privati e concertazione con gli Enti territorialmente competenti, si chiarisce che gli ampliamenti insistono solo su paesaggi agrari di continuità, mentre il paesaggio naturale è interessato dall'agglomerato esistente dove si opererà nel rispetto della normativa vigente sui beni paesaggistici (aree boscate del fosso Novella e del Rio Martino); le aree boscate esterne all'agglomerato sono interessate solo dalla fascia esterna con destinazione a verde agricolo di rispetto</p> <p>Per quanto riguarda gli ampliamenti si ribadisce la controdeduzione n. 6 sopra riportata, qui integralmente richiamata</p>
				<p>13) Mazzocchio (Comuni di Pontinia e Sonnino)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si richiede di motivare gli ampliamenti in area agricola, su territorio classificato come Paesaggio Naturale Agrario da tav. A di PTPR sulla base delle effettive richieste di utilizzazione di aree consortile, inoltrate dagli operatori economici al Consorzio Industriale, successivamente alla ricognizione delle aree libere e dismesse. - Si rileva che una porzione al confine nord dell'agglomerato è interessata da "area a potenziale rischio sinkhole": si richiede pertanto di stralciare questa porzione di ampliamento e di verificare i rischi sull'esistente. <p>Considerazioni finali</p>	<p>A nord è prevista una riduzione dell'agglomerato industriale; le zone evidenziate sono già all'interno dell'agglomerato esistente</p> <p>si specifica che l'unico attuale ampliamento riguarda un vivaio esistente che insiste su paesaggio naturale agrario, e che lo stesso sarà stralciato a seguito di richiesta da parte della proprietà, mantenendo esclusivamente quale espansione una piccola area industriale ove già insiste un'attività (area esistente da riqualificare in conformità agli indirizzi del PTRG).</p> <p>per l'area a potenziale rischio sinkhole che riguarda l'agglomerato esistente, si opererà nel rispetto della normativa vigente come evidenziato nel rapporto ambientale.</p> <p>Per quanto riguarda gli ampliamenti si ribadisce la controdeduzione n. 6 sopra riportata, qui integralmente richiamata</p>	
					<p>14) Le aree in ampliamento insistono per la maggior parte su territorio a vocazione agricola non vincolato paesaggisticamente. Al fine di limitare l'inutile consumo di suolo dovranno essere previsti interventi di riqualificazione di aree già compromesse che sono incluse nel perimetro del PRT vigente.</p>	<p>Il progetto di variante in argomento prevede in maniera esplicita ovvero fonda la sua essenza in interventi di riqualificazione di aree già compromesse ovvero di reindustrializzazione dei siti dismessi mediante dei disposti dell'art. 9 bis delle NTA e del combinato disposto dell'art. 63 L.448/98 con il DPR 327/01.</p> <p>Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p>
					<p>15) Dall'esame degli elaborati grafici si rilevano zonizzazioni ricadenti all'esterno del perimetro degli agglomerati (fasce di rispetto); le stesse dovranno essere stralciate.</p>	<p>Le fasce di rispetto costituiscono filtri di salvaguardia in principio non eliminabili. Eventuali e puntuali situazioni potranno essere prese in considerazione. Allo stato attuale la generica osservazione non può essere accolta e quindi viene respinta.</p> <p>In merito, pur riconfermando le controdeduzioni operate in questa fase, permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p>

						<p>16) Come rappresentato non può essere considerato parte integrante della Variante il "protocollo di Intesa per la reindustrializzazione (TAV EM-DG-053)" che non tiene conto delle modifiche apportate all'art. 9 bis delle NTA dalla Regione Lazio in sede di approvazione con DCR n. 68/2010, pubblicata sul BURL n. 8 del 22/02/2010, S.O n. 30, cui pertanto si rinvia.</p> <p>17) Si segnala che nell'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" vengono riportate come norme vigenti articoli modificati in sede di approvazione di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 68/2010 pubblicata sul B.U.R.L. N. 8 del 22/02/2010, S.O. n. 30.</p>	<p>La presente controdeduzione sarà oggetto di analisi e definizione da parte del CdA e del Presidente sulla scorta della relazione istruttoria degli uffici.</p>
						<p>18) Il presente parere non pregiudica le eventuali successive valutazioni di competenza di questa struttura nel proseguo dell'iter istruttorio del Piano.</p>	<p>Si prende atto</p>
						<p>19) A seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica il Piano dovrà essere riadottato con Delibera di Assemblea Generale e pubblicato per le relative osservazioni e corredato di tutti i pareri obbligatori per il successivo esame e approvazione.</p>	<p>L'osservazione oltre a non essere supportata da alcun riferimento legislativo non è conforme a quanto previsto dai principi generali dell'attività amministrativa ovvero dalla L. 241/90. Di fatto prevede un'ulteriore esasperazione ed aggravamento del procedimento. Non è possibile riadottare e ripubblicare le controdeduzioni perché si otterrebbero osservazioni alle controdeduzioni e conseguentemente ci vorranno delle controdeduzioni alle osservazioni alle controdeduzioni che ripubblicate produrranno un loop tendente all'infinito per il procedimento.</p> <p>Per quanto esposto l'osservazione in oggetto non può essere condivisibile, quindi non accettabile e conseguentemente viene respinta.</p>
9	COMITATO QUARTIERE BELLAVISTA DI LANUVIO	10/07/19	537080	10/07/19	3465	<p>In aggiunta all'osservazione in atti al prot.cons.n.3068 del 18/6/19, viene evidenziato che il Quartiere Bella Vista suddiviso tra il territorio di Aprilia e Lanuvio, è posto tra la Nettunense e la linea ferroviaria Roma-Nettuno (a nord dell'agglomerato urbano della Città di Aprilia, si ritiene che non si è tenuto conto dei seguenti fattori:</p> <p><u>Zona di espansione nelle immediate adiacenze della perimetrazione del Quartiere in corrispondenza della via Maiella.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Disturbi Acustici provenienti da alcune industrie circostanti. In particolari occasioni si è arrivati al limite ed anche oltre alla soglia definita dal Piano di Zonizzazione del Comune di Aprilia (Del.G.C. 56/08 - Un ampliamento fino a raggiungere il confine della perimetrazione del Quartiere non potrà che aggravare la situazione <p>Si rimarca inoltre la presenza di una scuola dell'infanzia e Primaria nelle vicinanze</p>	<p>Per le Osservazioni sul quartiere Bellavista, si evidenzia che le problematiche segnalate riguardano un abitato limitrofo all'agglomerato industriale esistente (linea rossa sulle tavole tecniche), pertanto non oggetto della variante sottoposta a VAS.</p>
						<p><u>Disturbi Acustici</u></p> <p>I disturbi acustici evidenziati riguardano lo stato di fatto - linea rossa - non la Variante dell'agglomerato industriale - linea blu; I rumori si riferiscono ad attività in esercizio per le quali il comune dovrebbe aver già provveduto a rilasciare il parere di compatibilità acustica; pertanto, eventuali superamenti dei livelli normativi indicati dalla classificazione acustica del territorio vanno segnalati al Comune di Aprilia ed all'ARPA Lazio e non riguardano la variante urbanistica in VAS; i disturbi, secondo la normativa dovrebbero essere valutati con un Piano di Risanamento Acustico</p> <p>Gli ampliamenti non riguardano le zone segnalate: Via Maiella e la scuola nel Comune di Lanuvio confinano con l'agglomerato industriale esistente. Gli ampliamenti sono sufficientemente distanti da non comportare incrementi sensibili sul rumore presente in queste aree critiche</p>	<p>assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.</p>
						<p><u>Fasce verde agricolo di rispetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - le fasce di verde agricolo di rispetto risultano proiettate sulla perimetrazione del Quartiere Bellavista e sulle abitazioni dei residenti del quartiere aggiungono un vincolo di subordinazione non necessario ai proprietari dei lotti interessati; - Non si tiene in conto il previsto potenziamento della ferrovia Campoleone-Nettuno. in data 18 febbraio 2019 è stata comunicata da RFI l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione, che vede coinvolte le industrie immediatamente ad ovest della ferrovia 	
						<p><u>Altri fattori di impatto ambientale e degrado nel quartiere</u></p> <p>Al fine di fornire un quadro completo si evidenzia che:</p>	<p><u>Altri fattori di impatto ambientale e degrado nel quartiere</u></p> <p>Per quanto riguarda il PM10, il Rapporto ambientale prevede monitoraggi attraverso centraline fisse e/o mobili, come indicato</p>

						<ul style="list-style-type: none"> - Il quartiere confina verso est, con la SR 207 Nettunense ad elevata densità di traffico. Si evidenzia un elevato impatto ambientale degli autoveicoli in transito; - Il quartiere è soggetto molto spesso a sversamenti di liquidi, le cui analisi sono in corso a cura dell'ARPA. Ultima segnalazione riguarda il fosso di Ficoccia (nona ASI) - La linea ferroviaria Roma-Nettuno presenta ovvie interferenze di natura acustica ed elettro-magnetica durante il passaggio dei treni. Con il previsto raddoppio si avrà un'ulteriore aggravio delle problematiche evidenziate sia per il quartiere Bellavista che per il quartiere Poggio Valli Vallelata. 	<p>anche dal Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, ed in fase esecutiva di adottare gli opportuni provvedimenti in caso di criticità.</p> <p>Si ribadisce che Via della Maiella si attesta sul confine dell'agglomerato industriale esistente non oggetto di VAS</p> <p>L'infrastruttura ferroviaria è estranea al Consorzio industriale, pur essendo all'interno del suo territorio, e le sorgenti di rumore e dei campi elettromagnetici relativi a tale infrastruttura non sono imputabili all'ASI; comunque l'apporto di tali sorgenti sarà adeguatamente valutato in fase esecutiva per le singole installazioni industriali. In questa fase possiamo dire che gli ampliamenti proposti non incrementano in alcun modo sia i livelli acustici che i livelli CEM esistenti sia all'interno dell'agglomerato abitativo del Quartiere Bellavista sia all'interno del quartiere contiguo di Poggio- Valli- Vallelata.</p>
						<p>Conclusioni: si ritiene che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fascia di verde agrario non debba ricadere sul centro abitato, ma debba essere posta tra l'abitato e le industrie - vengano garantite le idonee distanze e fasce di protezione, sia per la scuola sita in via Maiella che da tutte le restanti abitazioni della stessa via. 	<p>assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.</p>
						<p>Osservazione A) al prot.cons.n.3068 del 18/6/19</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata perimetrazione del quartiere sulle tavole della variante; 	
						<ul style="list-style-type: none"> - mancata considerazione dell'alveo del Fosso della Ficoccia e relativa fascia di rispetto, pericolo di inondazione; - espansione della zona industriale fino al confine del perimetro del Quartiere e a via della Maiella; - non risulta tutelata, con adeguato distanziamento, la scuola primaria sita in via Maiella (Comune di Lanuvio); - la fascia di rispetto verde agricolo risulta proiettata sopra la perimetrazione e ricade su numerose abitazioni, anzi che frapporti tra la zona industriale ed il confine del quartiere; 	<p>nel tratto interessato la fascia di rispetto del fosso della Ficoccia è interrotta (declassata)</p>
						<p>Osservazione B) al prot.cons.n.3068 del 18/6/19</p> <ul style="list-style-type: none"> - le fasce di verde agricolo di rispetto risultano proiettate sulla perimetrazione del Quartiere Bellavista e sulle abitazioni dei residenti del quartiere aggiungono un vincolo di subordinazione non necessario ai proprietari dei lotti interessati; - le perimetrazioni dei nuclei subiscono le conseguenze dell'espansione della variante ASI e anche il pagamento di diritti al Consorzio ASI ; 	<p>assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.</p>
						<p>Conclusioni:</p> <p>si ritiene che le fasce di verde agricolo di rispetto non debbano essere proiettate sulla perimetrazione. Si sottolinea la necessità di garantire le idonee distanze e fasce di protezione previste, sia dalla scuola primaria che da tutte le restanti abitazioni limitrofe</p>	<p>assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.</p>
						<p>Nelle aree adiacenti al nucleo recuperato si segnalano: aree a rischio esondazione; mancanza del rispetto del Fosso della Ficoccia; possibilità di edificazione industriale a 7 metri da residenze; scuola primaria su via Maiella prossima alla zona industriale</p>	<p>assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.</p>
10	COMUNE DI APRILIA – IV SETTORE URBANISTICA	11/07/19	64902	12/07/19	3507	<p>Si solleva prioritariamente:</p> <p>la decadenza della pianificazione adottata nel 2011 essendo scadute le norme di salvaguardia ed avendole il Consorzio rinnovate con la deliberazione del CdA n.30 che non fa riferimento a norme urbanistiche bensì una norma del</p>	<p>l'osservazione presentata al prot.n. 64902 del 11/07/2019 in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.</p>

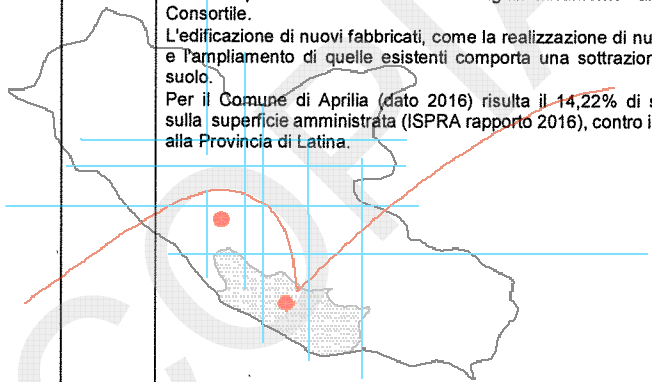
					<p>PRT dell'ASI, deliberazione assunta altresì da un organo incompetente per la pianificazione.</p> <p>irragionevole espansione dell'area consortile per circa 350 ettari (comprese le fasce di rispetto in gran parte a destinazione agricola, e per circa 35 ha su area oggetto di recupero ai sensi della L.R.28/1980, senza che siano state prese in considerazione le numerose attività dismesse e i numerosi opifici abbandonati che palesano l'assoluta inutilità di ampliamenti delle aree industriali. Sarebbe opportuna l'esclusione delle aree agricole di valore e rilevante valore indicate dal PTPR (PAV e PARV) in quanto caratterizzate da colture di pregio DOC, DOP IGP etc..</p> <p>Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 18 aprile 2019 ha approvato il Rapporto preliminare inerente alla variante di adeguamento e di salvaguardia del piano regolatore vigente, indicando fin da questa prima fase una precisa metodologia d'intervento per la valorizzazione del sistema agricolo ambientale e storico della città</p> <p>la legge regionale n. 38 del 1999 ha riconosciuto alla pianificazione urbanistica provinciale un ruolo cardine, dovendo questa indicare: "a) gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale, con particolare riguardo alle sue caratteristiche geomorfologiche ed ambientali, agli elementi costitutivi del paesaggio storico, al sistema delle infrastrutture ed alla localizzazione delle attrezzature di livello provinciale, ai principali insediamenti produttivi, al sistema insediativo, al sistema dei beni culturali ed ambientali; b) gli obiettivi generali, la strategia di tutela e di trasformazione del territorio e le relative azioni di competenza provinciale volte alla loro realizzazione, nonché gli specifici interventi di competenza provinciale previsti nei programmi e nei piani regionali, nazionali e dell'Unione Europea; c) i sistemi delle infrastrutture, le attrezzature, gli impianti e gli interventi complessi di interesse pubblico di rilevanza provinciale mediante l'individuazione di precise localizzazioni oppure di ambiti localizzativi" (art. 18 L.R.38/99). In particolare, il piano territoriale provinciale generale (PTPG) con funzioni di piano territoriale di coordinamento s'inserisce a un livello intermedio tra la programmazione regionale e la pianificazione territoriale comunale e viene formato attraverso la partecipazione degli enti locali in sede di co-pianificazione.</p> <p>In sostanza, la localizzazione e l'ampliamento delle aree industriali deve essere disposta seguendo il procedimento per la formazione dei piani territoriali urbanistici regionale o provinciale di cui alla L.R. n. 38, che prevedono garanzie di trasparenza, partecipazione, informazione e cooperazione istituzionale, secondo i principi sanciti dall'art. 5 della legge medesima.</p> <p>Tra i vari livelli di pianificazione territoriale e urbanistica di riferimento (regionale e provinciale), l'ampliamento dell'ambito consortile avrebbe dovuto essere rimesso, su programmazione regionale, alla pianificazione della provincia di Latina, essendo quello di Aprilia un agglomerato industriale circoscritto all'ambito provinciale e non collegato agli altri, come confermano le precedenti varianti stralcio della pianificazione degli agglomerati di Castel Romano e Santa Palomba.</p> <p>Si riscontra invece che il PTPG della Provincia di Latina, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 27 settembre 2016, non sia stato assolutamente considerato nella redazione degli elaborati che hanno variato ed integrato il piano consortile.</p> <p>In merito al Rapporto Ambientale (procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) si osserva quanto di seguito descritto:</p>
--	--	--	--	--	--

					<p>- Paragrafo 1.2. - Rapporto ambientale: modalità di recepimento delle osservazioni degli SCA in fase di scoping.</p> <p>Al punto "n." delle richieste avanzate da Regione e SCA viene riportato: in merito alla presenza di altri piani e/o programmi limitrofi ai territori in esame nel Rapporto Ambientale si dovrà verificare la compatibilità, anche in termini di cumulo degli impatti, di mobilità, di infrastrutturazione con quanto previsto e/o attuato nei territori limitrofi (a titolo di esempio, ma non esaustivo, si riporta la perimetrazione degli ex nuclei abusivi del territorio del Comune di Aprilia oggetto di parallela procedura VAS che risultano prossimi all'area consortile esistente e/o in ampliamento). L'analisi di cumulo degli impatti relativamente agli aspetti ambientali e di mobilità/viabilità (e di conseguenza su qualità dell'aria e rumore) dovrà essere esteso a tutti gli agglomerati oggetto di modifica evidenziando le misure di mitigazione previste;</p> <p>L'analisi sviluppata con il Rapporto Ambientale, a nostro avviso, non affronta in maniera del tutto appropriata la verifica di compatibilità in termini di cumulo degli impatti con la Variante di Recupero dei Nuclei Abusivi del Comune di Aprilia, approvata con DGR 622/2012. L'analisi proposta, si limita infatti, ai solo nuclei direttamente interferenti con la Variante del PRT Consortile, dove numerose aree di espansione della Variante Consortile si sovrappongono al nuovo strumento urbanistico Comunale per una superficie di circa 38 Ha.</p> <p>Non è stata invece effettuata a nostro avviso, un'analisi che consideri gli impatti dell'intera Variante Speciale per il Recupero dei Nuclei Abusivi di cui alla DGR 622/2012 in cumulo con quelli della Variante Consortile.</p> <p>Al fine di evidenziare gli elementi di analisi, si ritiene opportuno rappresentare sinteticamente il dimensionamento del PRG e della Variante Speciale del Comune di Aprilia in termini di impegno di superfici relativamente alle zone edificate/ambiente urbanizzato (sup. totale comunale 17.811 ha).</p>	
--	--	--	--	--	--	--



[Handwritten signature]

					<p>Relativamente alle zone D industriali, si sottolinea che residuano circa 312 ha. Le norme tecniche della Variante di Recupero (DGR 622/2012), stabiliscono per tutte le sottozone, con esclusione dei nuclei Toscanini, Pavino 1 e Pavino 2 realizzati su aree C1 e C2 di PRG, gli interventi edificatori su lotti liberi debbono essere conformi all'indice di utilizzazione territoriale dello 0,20 mq/mq ed altezza massima 8,00 m. Nell'ambito di ciascuna delle sottozone sono ammesse destinazioni d'uso per attività di servizio, piccolo commercio o artigianato connesse con la residenza nella misura massima del 20% del valore volumetrico massimo previsto. Gli strumenti urbanistici in vigore nel Comune di Aprilia determinano un peso insediativo massimo di 104.188 abitanti, come da dimensionamento del PRG stesso.</p> <p>Il principale fattore di pressione della Variante di Recupero è costituito dall'aumento del carico insediativo, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> aumento popolazione; aumento traffico veicolare; nuove edificazioni; nuove infrastrutture (strade, fogne, reti idriche etc.). <p>Le componenti ambientali, risultate maggiormente suscettibili al fattore di pressione di Progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Suolo; • Ambiente idrico; • Aria. <p>Tali componenti sono interessate significativamente anche dal Piano Consortile.</p> <p>L'edificazione di nuovi fabbricati, come la realizzazione di nuove infrastrutture e l'ampliamento di quelle esistenti comporta una sottrazione irreversibile di suolo.</p> <p>Per il Comune di Aprilia (dato 2016) risulta il <u>14,22%</u> di suolo consumato sulla superficie amministrata (ISPRA rapporto 2016), contro il 10,28% riferibile alla Provincia di Latina.</p>	
--	--	--	--	--	---	--



Handwritten signature or initials.

Relativamente all'ambiente idrico si riportano i dati sull'analisi di stima del fabbisogno idrico.

In coerenza con quanto previsto dal DPCM del 3 marzo 1996 che prevede la suddivisione del territorio di competenza in comprensori idrici, è stato ritenuto opportuno attribuire una dotazione idrica giornaliera per abitante a livello di comprensorio. Pertanto, come descritto nel Piano regolatore generale degli acquedotti, è stato seguito un criterio ampiamente consolidato dalla letteratura di settore, secondo il quale, le dotazioni idriche possono essere definite per ogni comprensorio confrontando parametri come: la popolazione residente, la quota altimetrica media e la distanza dal mare. Tale approccio ha condotto all'individuazione di valori delle dotazioni idriche giornaliere per abitante al 2015. Per il comprensorio 4A, di cui fa parte il comune di Aprilia, è stata definita una dotazione di 350 l/giorno per abitante.

La stima delle Portate Medie Annue derivate, disponibili per il comune di Aprilia è la seguente:

- 462.2 l/s risorsa da riservare,
- 443 l/s risorsa accertata.

Considerando la risorsa accertata pari a 443 l/s, si è in grado di fornire il fabbisogno idrico stabilito dal P.R.G. degli acquedotti della regione Lazio (350 l/giorno per abitante) a circa 109.000 abitanti, quota di poco superiore alle previsioni del PRG Comunale.

Inoltre, gran parte della Variante del Piano Consortile si sviluppa su aree non servite e ricadenti tra le aree critiche come definite dall'art. 5 comma 2 delle Norme di Attuazione delle Misure di salvaguardia degli acquiferi vulcanici dei Colli Albani e dei Monti Sabatini (D.G.R. n.1317 del 5/12/2003), come modificate ed integrate dalla D.G.R. n.445 del 16/06/2009 Provvedimenti per la Tutela del Lago Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani.

In ciascuna area critica e nell'Area di protezione dei laghi come individuate nell'allegato 1: ...è sospeso il rilascio delle autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee;

... nelle more del completamento del censimento e della revisione delle utilizzazioni in atto, sono sospesi i provvedimenti di nuove concessioni per prelievi di acque superficiali o sotterranee;...

La D.G.R. n.445 del 16/06/2009, tra le altre, stabilisce quanto segue:

Delibera di adottare i seguenti provvedimenti per la tutela dei Laghi Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani

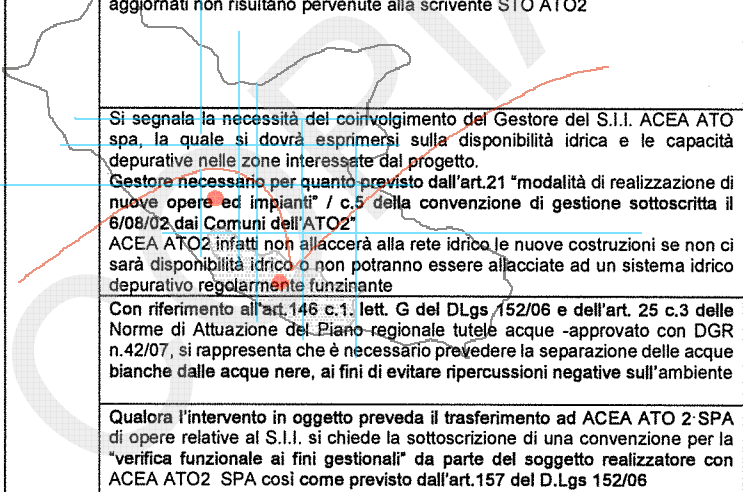
1. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della presente deliberazione, i nuovi strumenti urbanistici comunali e i piani attuativi e/o particolareggiati o le varianti degli strumenti urbanistici comunali vigenti, che interessino aree ricadenti nell'ambito di applicazione come individuato nell'Allegato 1 che fa parte integrante della presente deliberazione, devono obbligatoriamente contenere la seguente documentazione:

- a) l'esame delle esigenze idriche diversificate per utilizzazioni e distinte per ciascuna area oggetto di pianificazione;
- b) l'indicazione delle fonti utilizzabili per il soddisfacimento delle singole esigenze idriche, evidenziando specificamente i prelievi da falda e/o da corpi idrici superficiali;
- c) la dichiarazione del gestore del servizio idrico integrato, circa la possibilità di soddisfare i fabbisogni previsti con la rete acquedottistica idropotabile;
- d) una relazione tecnica con specifico riferimento: - alla riduzione della capacità di infiltrazione dei suoli e ai relativi interventi di mitigazione; - alla compatibilità degli eventuali prelievi da falda e/o da corpi idrici superficiali; - alle misure adottate per il conseguimento del risparmio idrico, compreso l'eventuale accumulo ed utilizzo di acque meteoriche e/o reflue.

L'obiettivo è dunque il disaccoppiamento crescita popolazione-consumo energetico, attraverso una più stringente attenzione alla qualità energetica delle nuove costruzioni e attraverso una forte azione di promozione e incentivazione di riqualificazione dell'esistente.

L'esagerata espansività della Variante al Piano Consortile, a fronte di un residuo di circa 312 ha dalle previsioni di PRG per potenziali insediamenti in zona D industriale, contraddice nettamente l'obiettivo di riqualificazione dell'esistente che invece è coerente con lo scopo di abbattimento delle emissioni, del consumo di risorsa idrica e di suolo.

						l'osservazione presentata al prot.n. 64902 del 11/07/2019 in tutti i suoi punti è assorbita dalle controdeduzioni espresse per le osservazioni avanzate dal Comune di Aprilia al prot.n.3263/19 di cui al punto 3. Controdeduzioni qui tutte richiamate e riconfermate.
11	COMUNE DI ROMA CAPITALE DIP. TUTELA AMBIENTALE Dipartimento Tutela Ambientale del Comune di Roma Capitale	17/07/19	55873	19/07/19	3644	<p>si esprime favorevolmente, per quanto di competenza, sulla Variante proposta</p> <p>Componente Atmosfera si auspica che venga adottata ogni necessaria misura di prevenzione/contenimento dell'inquinamento, volta a perseguire più possibile l'obiettivo della norma di settore con la concorrenza di tutti i soggetti coinvolti a livello regionale. Ciò tenuto conto che l'efficacia delle singole azioni di prevenzione/contenimento dell'inquinamento, per natura intrinseca al fenomeno stesso, risulta essere tanto più significativa quanto più le azioni sono armonizzate e coordinate su ampia scala</p> <p>Componente Acustica L'Ufficio Conformità acustica per le realizzazioni Urbanistiche e Edilizie per le Infrastrutture di trasporto e i Parcheggi Pubblici e Privati per Recettori Sensibili e Autorizzazioni Ambientali ricorda che le fasce cuscinetto tra Classe I e Classe V non possono essere introdotte a discapito dell'area protetta della Riserva Naturale Regionale di Decima Malafede. Per la ripermostrazione della piccola area a utilizzo industriale, commerciale o servizi posta a nord est si vaglierà questa opportunità nell'aggiornamento del piano di classificazione acustica del territorio comunale.</p> <p>Componente Cave e Rifiuti L'Ufficio Servizio Cave e Rifiuti Inerti esaminata la documentazione prodotta dal proponente, in relazione al Rapporto Ambientale e relativi documenti connessi, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni</p> <p>Componente Acque Reflue L'Ufficio Autorizzazione Acque Reflue Domestiche ed Industriali fa presente che dalla documentazione esaminata in particolare gli elaborati: • CASTEL ROMANO - tav. 4 bis. • RELAZIONE GENERALE-ALLEGATO A • RELAZIONE GENERALE - TAV. 1 bis in merito alla dichiarazione contenuta nella: RELAZIONE GENERALE - TAV. 1 bis 2.1.3. Fognature acque bianche, acque nere ed impianti di depurazione, acque reflue "Non è stato necessario apportare varianti dimensionali a livello urbanistico in base alle considerazioni svolte al punto 2.1.1. - Viabilità" non si rileva la competenza dello scrivente Ufficio in quanto appare esistente a servizio dell'intero insediamento di Castel Romano un depuratore consortile per acque reflue urbane la cui autorizzazione agli scarichi è rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale ai sensi della L. 14/1999. A tale ente si rimandano pertanto eventuali prescrizioni in merito.</p> <p>Rifiuti: Si chiede che la Regione Lazio verifichi e attesti la coerenza del progetto presentato con il Piano di Gestione dei Rifiuti approvato nel 2012 nonché con gli indirizzi approvati per la nuova pianificazione in corso di sviluppo</p> <p>La Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali - Aziende Agricole rappresenta quanto segue. Servizio Valutazioni Ambientali e Sostenibilità Ambientale Vista la documentazione relativa alla V.A.S. pubblicata sul sito dell'Autorità Procedente, ed in particolare considerato quanto riportato nel Rapporto Ambientale in riscontro alle osservazioni fatte da questo Ufficio in fase di scoping e quindi appurato che nella Variante del PRT presentata e oggetto di questa fase di valutazione la proposta di ampliamento dell'agglomerato industriale di Castel Romano è stata eliminata (par. 1.2 Rapporto ambientale: modalità di recepimento delle osservazioni degli SCA in fase di scoping) ci si esprime favorevolmente, per quanto di competenza, sulla Variante proposta.</p>

12	COMUNE DI CISTERNA DI LATINA	11/09/19	40327	11/09/19	4412	<p>Il comune ha comunicato che: La proposta dell'ampliamento dell'area del Consorzio Industriale, potenzialmente, potrà determinare nel tempo un'accresciuta impermeabilizzazione dei suoli con incremento dei deflussi idrici superficiali che gravano sulla rete consortile dei canali di bonifica.</p> <p>E' opportuno che si tenga presente tale problematica prevedendo, ove non fossero stati già ipotizzati, gli opportuni accorgimenti e interventi di adattamento alla probabile futura situazione, tenendo comunque conto del fatto che una maggiore velocità di deflusso e maggiori portate in zona ASI e limitrofe potrebbe traslare il problema verso valle qualora le condizioni meteorologiche del momento ostacolino i deflussi in mare</p>	<p>l'Ente nell'ambito della fase progettuale della variante urbanistica non ha autonomamente effettuato nessuna "proposta di ampliamento" bensì ha recepito integralmente gli indirizzi e le richieste di codesto Comune (approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 20/04/2009) che in tale assise con i propri uffici avrà tenuto ben presente le problematiche segnalate.</p> <p>Comunque l'Ente per quanto di propria competenza ha adottato gli opportuni accorgimenti e interventi di adattamento alla probabile futura situazione relativamente alla tutela e salvaguardia del sistema idrico, così come dettagliatamente descritti nel Rapporto Ambientale (pag. 161-paragrafo 8 "Indirizzi per la Progettazione degli Interventi" e 8.1 "Suolo e Sottosuolo ed Ambiente Idrico" ed a pag.153 relativamente all'agglomerato industriale di Cisterna).</p> <p>Tuttavia per ogni singolo progetto potrà esprimersi in merito e richiedere opportuni e puntuali interventi il Consorzio di Bonifica e/o qualsiasi altro Ente competente in materia nell'ambito del quadro degli SCA individuati dalla Regione Lazio per il procedimento in oggetto. (risposta qui in allegato A4)</p> <p>Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente e approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19.</p>
13	STO ATO2 - ROMA	12/09/19	2057/19	12/09/19	4432	<p>La pubblicazione alla Regione ed agli SCA dell'avvenuta pubblicazione sul BURL e le modalità per reperire la documentazione di Piano e gli elaborati VAS aggiornati non risultano pervenute alla scrivente STO ATO2</p>  <p>Si segnala la necessità del coinvolgimento del Gestore del S.I.I. ACEA ATO spa, la quale si dovrà esprimere sulla disponibilità idrica e le capacità depurative nelle zone interessate dal progetto.</p> <p>Gestore necessario per quanto previsto dall'art.21 "modalità di realizzazione di nuove opere ed impianti" / c.5 della convenzione di gestione sottoscritta il 6/08/02 dai Comuni dell'ATO2"</p> <p>ACEA ATO2 infatti non allaccerà alla rete idrica le nuove costruzioni se non ci sarà disponibilità idrica o non potranno essere allacciate ad un sistema idrico depurativo regolarmente funzionante</p> <p>Con riferimento all'art.146 c.1, lett. G del DLgs 152/06 e dell'art. 25 c.3 delle Norme di Attuazione del Piano regionale tutela acque -approvato con DGR n.42/07, si rappresenta che è necessario prevedere la separazione delle acque bianche dalle acque nere, ai fini di evitare ripercussioni negative sull'ambiente</p> <p>Qualora l'intervento in oggetto preveda il trasferimento ad ACEA ATO 2 SPA di opere relative al S.I.I. si chiede la sottoscrizione di una convenzione per la "verifica funzionale ai fini gestionali" da parte del soggetto realizzatore con ACEA ATO2 SPA così come previsto dall'art.157 del D.Lgs 152/06</p>	<p>Si specifica che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina quale Ente di diritto pubblico economico art.50 TU Legge intervento del mezzogiorno DPR 218/78 e s.m.i., non rientra tra i soggetti di cui all'art. 148 del DLgs 152/06 e peraltro non risulta adottato con DPCM su proposta del Ministero dell'Ambiente di concerto con la regione il piano di cui art. 172 c.6 del citato DLgs pertanto gli impegni e la gestione e progettazione del servizio idrico è di stretta e unica competenza dell'Ente ovvero tramite sua specifica società da esso controllata. Pertanto la pianificazione e la progettazione urbanistica non era e non è condizionata alle consultazioni preventive del gestore</p>

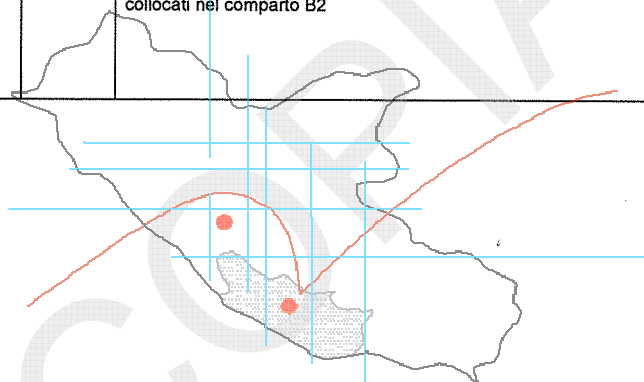


74	ARPALAZIO	59410	23/09/19	4653	24/09/19	<p>Da quanto previsto dalla norma nazionale sui contenuti del R.A. di cui al comma 4 dell'art. 13 e all'allegato VI, parte seconda, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. si deduce che già nel R.A. debba essere riportata una "caratterizzazione" dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici che preveda, nell'ambito di influenza territoriale, la descrizione e l'analisi dello stato dell'ambiente in riferimento agli aspetti ambientali interessati ed in particolare:</p> <p>Elementi naturali di particolare valore ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Elementi antropici di particolare valore; <input type="checkbox"/> Sistemi di tutela e/o vincoli ambientali e paesaggistici; <input type="checkbox"/> Elementi di pericolosità, ossia la potenzialità di danneggiare le componenti ambientali e/o l'integrità della vita, ed elementi connessi a situazioni di rischio antropogenico, naturale e per la salute umana, <input type="checkbox"/> Elementi sensibili e vulnerabili, a causa delle speciali caratteristiche naturali e del valore culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo. <p>La caratterizzazione deve approfondire, rispetto a quanto già definito nel R.P., la descrizione delle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali presenti nel territorio interessato.</p> <p>Inoltre, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello del R.P., gli impatti ambientali devono in questa fase essere approfonditi ed eventualmente modificati, anche in relazione ai possibili sviluppi del Piano. La conoscenza più approfondita del contesto ambientale ed il maggior dettaglio delle informazioni, rispetto alla fase preliminare, devono consentire di identificare, descrivere e stimare qualitativamente e/o quantitativamente gli impatti più significativi.</p>	
<p>Al fine dell'espressione del contributo richiesto dalla A.C., visto quanto sopra ed alla luce dell'analisi del R.A., si esprime il seguente parere:</p>							
<p>1. Si valuta in maniera positiva l'approccio utilizzato dall'A.P. nella definizione degli obiettivi della Variante, delle descrizioni delle diverse componenti ambientali analizzate, dell'analisi di coerenza; tuttavia si ritiene necessario prestare particolare attenzione alla vincolistica territoriale ed ambientale presente in diverse aree interessate dalla Variante, così come per altro citate nel R.A. (aree critiche, aree a rischio idrogeologico etc.).</p>						<p>Nel capitolo 8 del R.A. sono trattate le norme e le prescrizioni da osservare nella area interessata da vincoli territoriali ed ambientali. Per quanto riguarda nello specifico i vincoli relativi ad aree critiche e a rischio idrogeologico, si osserva che queste ultime sono state eliminate dal PRT a seguito degli esiti dell'indagine geologica e vegetazionale redatta ai sensi della DGR Lazio 2649/09 e s.m.i., e che le norme da osservare per altri aspetti inerenti alle componenti Suolo, sottosuolo ed Ambiente idrico, sono indicate nel paragrafo 8.1 e saranno osservate nella fase di realizzazione degli interventi.</p>	
<p>2. Per quanto concerne l'analisi di coerenza esterna si ritiene necessario considerare anche il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), recentemente sottoposto a procedimento di VAS, in quanto le politiche implementate dal PNIEC possono incidere in maniera diretta ed indiretta sulle azioni previste dalla Variante.</p>						<p>La Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) è stata inviata a gennaio 2019 alla Commissione europea dal MISE in concerto con il Ministero dell'Ambiente e con quello dei Trasporti; all'atto della stesura dei RA il documento non era disponibile sul web e l'avvio della VAS del piano, dal sito del MATTM risulta del 3 agosto 2019.</p> <p>Il Piano è strutturato secondo 5 dimensioni: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività.</p> <p>I principali obiettivi dello strumento sono: una percentuale di produzione di energia da FER nei Consumi Finali Lordi pari al 30%, in linea con gli obiettivi previsti per il nostro Paese dalla UE; e una quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti del 21,6% a fronte del 14% previsto dalla UE. Inoltre, il Piano prevede una riduzione dei consumi di energia primaria rispetto al 2007 del 43% a fronte di un obiettivo UE del 32,5% e la riduzione del 33% (obiettivo superiore del 3% rispetto a quello previsto da Bruxelles) dei principali gas ad effetto serra, rispetto al 2005, per i settori: trasporti, riscaldamento, agricoltura, rifiuti e piccoli impianti.</p> <p>Le azioni previste dalla Variante PRT si valutano coerenti con gli obiettivi del PNIEC.</p>	

				<p>3. la matrice rifiuti, si richiama la necessità di prevedere, nelle successive fasi della Variante, a fronte dell'individuazione degli interventi specifici, delle azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi preposti dalla Regione, anche alla luce dell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio di cui al BURL n. 63 del 06/08/2019, visto che si prevede "l'ampliamento di alcune aree da destinare sostanzialmente a nuove attività produttive e a servizi" e di conseguenza un aumento della produzione di rifiuti, con le relative operazioni di gestione degli stessi.</p> <p>4. Si ritiene necessario analizzare anche gli aspetti legati ai rischio industriali, evidenziando l'eventuale presenza di industrie a rischio di incidente rilevante ed, in caso, studiandone le interferenze con le azioni previste dalla Variante;</p> <p>5. In relazione al Piano di Monitoraggio, si evidenzia l'assenza nel R.A. di un vero e proprio Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e si prende atto di quanto riportato per il monitoraggio al Cap. 9 ovvero che allo stato attuale "la realizzazione delle previsioni della Variante PRT avverranno in tempi diversi e a seguito di atti di pianificazione di livello successivo (piani attuativi di Comparto, ecc.)" e che il "Consorzio ASI si occuperà, successivamente all'approvazione del piano (con eventuali approfondimenti in occasione delle successive procedure approvative), della redazione dello "stato 0" dell'ambiente finalizzato a definire i valori iniziali degli indicatori da misurare. Le successive fasi di monitoraggio - in itinere ed ex-post - potranno realisticamente essere attivate solo a partire dal momento della realizzazione degli interventi specifici programmati dal Piano nelle singole aree o Comparti, rinviando, quindi, le attività di monitoraggio vero e proprio ai successivi livelli di pianificazione".</p> <p>In virtù di quanto sopra, si ritiene necessario prevedere un adeguato sistema di monitoraggio, in grado di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.</p> <p>Il monitoraggio, che deve seguire l'intero ciclo di vita del piano, deve tenere conto delle indicazioni di cui all'Alf. VI alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante la definizione di indicatori di contesto. <p>Il controllo dell'attuazione delle azioni, che hanno impatti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del Piano, e delle misure di mitigazione/compensazione, mediante la definizione di indicatori di processo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la definizione di indicatori di contributo che misurano la variazione del contesto imputabile alle azioni del Piano. <p>A tal proposito, in relazione alla lista di indicatori selezionati, di cui al Par. 5.3 del R.P. (pag. 28) si chiede di integrare l'elenco con quanto riportato di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Matrice Aria: si ritiene opportuno considerare anche le condizioni meteorologiche e le caratteristiche fisiche del territorio (compresa l'urbanizzazione) al fine di delineare un quadro ambientale completo per la matrice in oggetto. Inoltre occorrerà considerare altresì gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti presenti sul territorio, in termini di emissioni in atmosfera, per stimare il contributo alle emissioni di inquinanti derivanti da tali impianti ed, attraverso gli inventari delle emissioni, anche dei nuovi impianti da allocare nella regione e previsti dal piano. 	<p>Se ne prende atto.</p> <p>Industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) sono presenti negli agglomerati di Cisterna di Latina (NALCO) e di Mazzocchio (SUD GAS). Il RA li cita nei paragrafi, rispettivamente 2.6.4 e 2.6.7, riportando: "...all'interno dell'Agglomerato Industriale tutte le attività insediate e/o programmate dovranno conformarsi al Documento di pianificazione urbanistica, in prossimità degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (R.I.R.) ed alle risultanze emergenti dall'analisi dei rispettivi rapporti definitivi di sicurezza (R.D.S.) con valore di norma" (sono infatti presenti nelle NTA del piano)</p> <p>Nel capitolo 9 del RA relativo al monitoraggio sono stati selezionati gli indicatori ambientali che, nella valutazione complessiva delle criticità riportata nel precedente capitolo 7 del RA, hanno evidenziato alcune condizioni a rischio rispetto agli obiettivi di riferimento, o che necessitano di controlli per adeguarsi a normative specifiche o per verificare la validità delle stime effettuate nel RA. In particolare: Acqua, Suolo, Vegetazione, Rumore, Qualità dell'aria, Energia, Rifiuti, Paesaggio/Beni culturali e Mobilità.</p> <p>Matrice Aria: si prende atto di quanto prescritto per la Matrice Aria. Le indicazioni per il monitoraggio saranno corrisposte in una fase progettuale successiva, tenendo conto delle nuove sorgenti impattanti che andranno ad insediarsi sul territorio.</p> <p>Solo in questo modo è possibile sviluppare lo studio dell'impatto sulla qualità dell'aria ed effettuare un Piano di Monitoraggio adatto a valutare le criticità.</p>
--	--	--	--	--	---

					<p><input type="checkbox"/> Matrice Acque: occorre considerare anche le aree sensibili, le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari e i consumi idrici (per le operazioni connesse alla gestione dei rifiuti, per la gestione delle acque di prima pioggia etc.).</p> <p><input type="checkbox"/> Matrice Suolo: è necessario considerare anche l'uso del suolo, nonché la percentuale di carbonio organico presente nei suoli (per l'utilizzo del compost di qualità etc.).</p>	<p>Per quanto riguarda la Matrice acqua si osserva che le aree di espansione degli agglomerati industriali in esame non ricadono in aree sensibili, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola o da prodotti fitosanitari, come risulta dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTAR.2; aggiornamento 2018) e dal Piano di Gestione della Risorsa idrica del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC.2) e come descritto nei paragrafi 3.9, 3.10 e 5.1 del R.A. Di conseguenza detto aspetto non è stato preso in considerazione nell'ambito del monitoraggio.</p> <p>Per quanto concerne i consumi idrici e premettendo che il PRT ha comunque come obiettivo quello di ottimizzare il recupero e riciclo delle acque meteoriche, di quelle industriali e delle acque reflue (vedi §. 8.1), aspetti che sono oggetto del monitoraggio ambientale (vedi § 9.1 – Ambiente idrico), si prende tuttavia atto dell'osservazione dell'Arpa e il piano potrà essere integrato monitorando i consumi.</p> <p>Riguardo alla Matrice suolo, l'indicatore uso del suolo è indicato nel R.A. tra quelli previsti per il monitoraggio (vedi § 9.1 – componente suolo e sottosuolo).</p> <p>In merito alla percentuale di carbonio organico presente nei suoli, parametro mirato a definire la fertilità dei suoli e, conseguentemente, meno rilevante ai fini dello sviluppo di un'area industriale, si ritiene che questo indicatore non sia di facile reperimento (il monitoraggio proposto si basa, infatti, su dati facilmente reperibili) e si evidenzia soprattutto che gli interventi previsti dal PRT riguarderanno solamente una sottrazione/consumo di suolo (indicatore considerato nel R.A.) derivante dalla realizzazione di nuove edificazioni. Peraltro è da sottolineare che in questa fase del Piano non è noto quali aree saranno effettivamente interessate da interventi e quindi, qualora si dovesse procedere a determinare il carbonio organico presente nei primi 30 cm di suolo, risulterebbe estremamente complesso e dispendioso definire lo "stato ambientale 0" (ante operam) poiché i campionamenti dovrebbero essere estesi e distribuiti su tutta la superficie di espansione degli agglomerati industriali e non, invece, alle singole aree che saranno effettivamente utilizzate.</p>	
					<p>Al fine di supportare la definizione del sistema di monitoraggio, oltre il documento citato nel R.A. del 2012, si segnalano altri due documenti tecnici redatti nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente:</p> <p><input type="checkbox"/> "Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" (Manuali e Linee Guida 148/2017),</p> <p><input type="checkbox"/> "Verso un core set comune di indicatori del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale - Metodologia, analisi e risultati della ricognizione di tutti gli indicatori ambientali utilizzati nel SNPA per descrivere lo stato dell'ambiente" (Manuali e linee guida 147/2017).</p>	<p>Si prende atto della segnalazione. Dei documenti indicati si terrà conto nella fase attuativa del monitoraggio</p>	
15	COMUNE DI SERMONETA	7046	28/06/19	3262	01/07/19	<p>Si sostiene la Pianificazione Urbanistica redatta dal Consorzio ASI in quanto di primaria importanza per lo sviluppo dell'economia e l'assetto del territorio in conformità con lo strumento urbanistico generale del Comune di Sermoneta. Il piano urbanistico dovrà proporre un assetto che, oltre alla programmazione delle attività industriali, salvaguardi in qualche modo anche le importanti aziende agricole presenti nell'area a ridosso della stessa e la comunità locale insediata nella zona.</p> <p>PRINCIPALI QUESTIONI Modifica della destinazione delle aree limitrofe alla chiesa e al centro sociale CHIESA E AL CENTRO SOCIALE - da "Aree destinate alla installazione di nuove attività produttive" ad "Aree a verde attrezzato" ed "Aree a Servizi - Attrezzature di interesse comune" come rappresentato nell'allegato 1.</p>	<p>In considerazione dell'incontro avvenuto con il Comune il giorno 19 settembre 2019, si controdeduce quanto segue:</p> <p>l'osservazione è accoglibile così come proposta al fine di consentire la protezione e mitigazione dell'impatto paesaggistico tra i servizi pubblici e l'area industriale all'interno dell'area limitrofa la Chiesa di B.go Tufette, nonché per l'agglomerato abitativo che verrà destinato ad "aree di rispetto art. 17 c. 4-5 e 6" -VF</p>

				<p>NORME PER INTERVENTI SU PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano non chiariscono in maniera inequivocabile le tipologie degli interventi ammessi ai fini della conservazione e/o rigenerazione del patrimonio edilizio pre-esistente (edifici con destinazione diverse da quella Industriale e/o Artigianale). Si chiede di introdurre nelle NTA disposizioni per consentire gli interventi di cui all'art.3 c1 lettera a,b,c e d del DPR 380/2001, inclusi i frazionamenti e le fusioni delle unità immobiliari</p>	<p>la pianificazione vigente del PTC è incentrata essenzialmente sulla stabilizzazione, sviluppo e programmazione del sistema produttivo nella sua interezza; le NTA conseguentemente indicano la tipologia degli interventi ammessi in conformità alle disposizioni vigenti approvate con DGR n. 16/12</p>
				<p>MODIFICA DEL PERIMETRO DELL'AREA INDUSTRIALE Si chiede lo stralcio delle aree destinate all'installazione di nuove attività produttive incluse del Comparto B3a ed in parte nel Comparto B1, ubicate a ridosso di Via Fontana Murata e Via della Tecnica (così detto Asse Attrezzato) nonché sul confine nord-ovest dell'area industriale</p>	<p>l'osservazione è accoglibile così come proposta ovvero con lo stralcio delle aree industriali previste in ampliamento.</p>
				<p>MODIFICA DI AREE DESTINATE A VERDE ATTREZZATO Si evidenzia che alcune aree a destinazione "verde attrezzato" sono state collocate in zone poco accessibili e pertanto si richiede la loro ricollocazione al fine di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità (area su Via del Murillo)</p>	<p>l'osservazione è accoglibile così come proposta ovvero alla diversa ricollocazione di pari superficie dell'area a verde attrezzato al fine di una migliore fruibilità e uso della stessa.</p>
				<p>MODIFICA DELLA VIABILITA' Si rileva che il sistema viario proposto soprattutto nell'ambito del Comparto B2 non soddisfa la piena accessibilità dei lotti; pertanto si richiede una dettagliata pianificazione di un sistema viario atto a risolvere l'accesso ai macrolotti collocati nel comparto B2</p>	<p>Permangono e si confermano le pianificazioni e le programmazioni delle NTA e del PRT vigente, approvato con Del.G.R. N.16/12 ovvero quelle previste nella Variante di cui alle Del. A.G. n.6/18 e CdA n.29/19. Si evidenzia che oltre la viabilità secondaria già prevista e programmata all'interno delle fasce di rispetto consortili, le NTA consentono la realizzazione di viabilità private di lottizzazione secondo esigenze dei diversi utilizzatori conseguenti a progettazioni esecutive.</p>



[Handwritten signature]

